

X CONGRESSO FISM

ROMA 17- 20 GIUGNO 2009

RASSEGNA STAMPA

INDICE

<u>TESTATA</u>	<u>TITOLO</u>	<u>DATA</u>
ANSA	<i>Infanzia: Federazione Scuole Materne, congresso a Roma</i>	11-06-2009
SIR	<i>Scuola cattolica: anche il card. Bagnasco al congresso della Fism</i>	11-06-2009
GIORNALE DI BRESCIA	<i>La Fism e la sfida del futuro</i>	12-06-2009
TUTTOSCUOLA	<i>La FISM al suo decimo Congresso</i>	12-06-2009
ASCA	<i>Scuola: Fism, da materne private risparmio per Stato di quasi 4mld euro</i>	16-06-2009
SIR	<i>Scuola paritaria: Fism, domani il ministro Gelmini apre il congresso a Roma</i>	16-06-2009
TUTTOSCUOLA	<i>L'impegno della Fism per l'intercultura e l'accoglienza</i>	16-06-2009
SAT2000	<i>TG 2000</i>	17-06-2000
RADIOINBLU	GR	17-06-2009
TOSCANAOGGI	<i>Fism, congresso nazionale; Gelmini: la paritaria e' concretamente pubblica</i>	17-06-2009
SIR	<i>Scuola: ministro Gelmini, quella paritaria "è concretamente pubblica"</i>	17-06-2009
SIR	<i>Fism, il X Congresso nazionale aperto con l'udienza generale del Papa</i>	17-06-2009
ANSA	<i>Scuola: Gelmini, quella paritaria e' concretamente pubblica</i>	17-06-2009
RADIO VATICANA	<i>Sfide e bilanci per la FISM riunita a Roma per il X Congresso nazionale</i>	17-06-2009

IL MATTINO	<i>Studenti italiani tra i più scarsi area Ocse. Gelmini "Avanti con le riforme"</i>	17.06.2009
IL MESSAGGERO	<i>Studenti italiani tra i più scarsi area Ocse Gelmini: «Avanti con le riforme»</i>	17-06-2009
ZENIT	<i>Benedetto XVI: i valori del Vangelo fondamento dell'educazione</i>	17-06-2009
ILSUSSIDIARIO.NET	<i>Gelmini: quella paritaria è concretamente pubblica</i>	17-06-2009
APCOM	<i>Scuola/ Più di una su tre è 'non statale', Gelmini pensa a bonus</i>	18-06-2009
CORRIERE DELLA SERA	<i>Gelmini: penso a un bonus per chi studia alle private</i>	18-06-2009
AVVENIRE	<i>Le materne cattoliche: più coraggio sulla parità</i>	18-06-2009
SAT2000	<i>TG Ecclesia</i>	18-06-2009
SAT2000	<i>TG 2000</i>	18-06-2009
RADIOINBLU	<i>Ecclesia</i>	18-06-2009
SIR	<i>Scuola: Fism, servizio educativo a favore dei bambini e delle famiglie</i>	18-06-2009
SIR	<i>Fism, "promuovere un approccio interculturale"</i>	18-06-2009
SIR	<i>Fism, "Ispirazione cristiana" ma "rivolta a tutti"</i>	18-06-2009
SIR	<i>Fism, "Diritto all'integrazione" per i bambini disabili</i>	18-06-2009
RADIO VATICANA	<i>Aperto a Roma il Congresso della Federazione italiana scuole materne</i>	18-06-2009
ANSA	<i>Paritarie Fism, troppi ostacoli a funzionamento</i>	18-06-2009
ANSA	<i>Fism, anche musulmani frequentano materne cattoliche</i>	18-06-2009

REDATTORE SOCIALE	<i>Materne paritarie: "Teniamo alla nostra identità cattolica"</i>	18-06-2009
ECO DI BERGAMO	<i>Il Governo promette: nel 2010 niente tagli alle materne paritarie</i>	18-06-2009
TOSCANAOGGI	<i>Scuola: Fism, ispirazione cristiana ma rivolta a tutti</i>	18-06-2009
IL GIORNALE DI BRESCIA	<i>Gelmini: " Scuola italiana da riformare "</i>	18-06-2009
IL GIORNALE DI BRESCIA	<i>" Quella paritaria va sostenuta "</i>	18-06-2009
ANSA	<i>Federazione materne, adeguare sostegno economico</i>	19-06-2009
ANSA	<i>Scuola: paritarie infanzia offrono contenuti, no slogan</i>	19-06- 2009
ASCA	<i>Paese più povero senza il servizio delle paritarie</i>	19-06-2009
TUTTOSCUOLA	<i>Le nostre scuole servono al Paese</i>	19-06-2009
SIR	<i>SIR Italia</i>	19-06-2009
VIRGILIO NOTIZIE	<i>Fism, paese più povero senza servizio pubblico delle paritarie</i>	19-06-2009
AVVENIRE	<i>Scuola paritaria: allo studio un bonus</i>	19-06-2009
IL GIORNALE DI BRESCIA	<i>Le scuole paritarie hanno troppi ostacoli</i>	19-06-2009
ANSA	<i>Scuola: Federazione materne, Morgano confermato presidente</i>	20-06-2009
IL RESTO DEL CARLINO	<i>Senza sostegno dello Stato materne a rischio chiusura</i>	20-02-2009
AVVENIRE	<i>Forum Famiglie: bonus strumento di libertà</i>	20-06-2009
LA NAZIONE	<i>Senza sostegno dello Stato materne a rischio chiusura</i>	20-06-2009
IL GIORNO	<i>Senza sostegno dello Stato materne a rischio chiusura</i>	20-06-2009
RADIOINBLU	<i>GR</i>	20-06-2009

IL GIORNALE DI BRESCIA	<i>Congresso Fism: Morgano e Di Pol confermati Segretario e Presidente</i>	21-06-2009
RADIOINBLU	<i>Ecclesia</i>	22-06-2009
SIR	<i>Fism: La paritaria non sottrae risorse alla statale</i>	22-06-2009
RAIUNO	<i>TG1</i>	23-06-2009
AVVENIRE	<i>Concluso X Congresso Fism. Confermati i vertici nazionali con Morgano e Sante Di Pol</i>	23-06-2009

> INFANZIA: FEDERAZIONE SCUOLE MATERNE, CONGRESSO A ROMA

>

>

- > (ANSA) - ROMA, 11 GIU - Ottomila scuole dell'infanzia
- > paritarie diffuse in tutte le regioni e province, in 4.800 degli
- > 8.100 comuni italiani e frequentate da oltre 500.000 bambini.
- > Sono gli istituti della Federazione italiana scuole materne
- > (Fism), inserite a pieno titolo nel sistema nazionale
- > d'istruzione, che si riuniranno a Roma dal 17 al 20 giugno per
- > il convegno "Le scuole dell'infanzia Fism alla sfida del
- > futuro"
- > L'evento organizzato nell'anniversario dei 35 anni dalla
- > fondazione della federazione e sar "l'occasione per fare il
- > punto su quanto fatto e quanto resta da fare per rendere
- > compiuta in Italia la parit scolastica - si legge in una nota
- > - cogliendo le istanze degli oltre 500 mila bambini che
- > frequentano scuole non statali". (ANSA).

Servizio Informazione Religiosa - Direttore: Paolo Bustaffa | [Versione Accessibile](#) | [Mappa del Sito](#) |

Motore di Ricerca

[Chi Siamo](#) | [i Nostri Servizi](#) | [Servizi](#) | [Credits](#)

[HOME PAGE](#) | >> [QUOTIDIANO](#)






Quotidiano

Giovedì 11 Giugno 2009

Giovedì 11 Giugno 2009

15:16 - SCUOLA CATTOLICA: ANCHE IL CARD. BAGNASCO AL CONGRESSO DELLA FISM

Un'occasione per "fare il punto di quanto fatto e di quanto resta da fare per rendere compiuta nel Paese la parità scolastica", in modo da riconoscere "pienamente il servizio che da 150 anni le scuole non statali, in gran parte di ispirazione cattolica, rendono ai bambini, alle famiglie e alla società". Questo l'obiettivo del X° Congresso della Fism (Federazione italiana scuole materne), che si riunisce a Roma (Summit Hotel, via Stazione Aurelia 99) dal 17 al 20 giugno sul tema "Le scuole dell'infanzia Fism alla sfida del futuro". Le 8 mila scuole dell'infanzia paritarie della Fism - che con la legge 62/2000 sono state inserite a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione - sono frequentate da oltre 500 mila bambini e capillarmente diffuse in tutte le regioni e province. Ad aprire il congresso il 17 giugno alle 15.30, saranno il presidente della Fism, Redi Sante Di Pol, ed il Consulente ecclesiastico, don Aldo Basso. Seguiranno la relazione del segretario nazionale, Luigi Morgano, e quella di mons. Vincenzo Zani, sottosegretario della Congregazione per l'educazione cattolica. Previsti anche gli interventi del Ministro Mariastella Gelmini e del card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei. Il 18 giugno, la tavola rotonda su "Il contributo della Fism alla parità scolastica". Nel pomeriggio interverrà mons. Bruno Stenco, direttore Ufficio Cei per l'educazione, la scuola e l'università.

Other news of the day

[19:39 - BENEDETTO XVI: AI SACERDOTI, "IL SACRIFICIO DELLA NOSTRA ESISTENZA"](#)

[19:38 - BENEDETTO XVI: AI FEDELI, ESSERE CON "COLORO CHE VERSANO IN](#)

La Fism e la sfida del futuro

Dal 17 al 20 giugno il congresso della **Federazione italiana scuole materne**



Scuole Fism, un riferimento per i bambini

ROMA A 35 anni dalla sua istituzione la **Federazione italiana scuole materne** (Fism) si riunisce a Roma (Summit Roma Hotel, via Stazione Aurelia 99) dal 17 al 20 giugno per il X° Congresso nazionale «Le scuole dell'infanzia Fism alla sfida del futuro». Le 8000 scuole dell'infanzia paritarie della Fism sono capillarmente diffuse in tutte le regioni e province, in 4.800 degli 8.100 comuni italiani e frequentate da oltre 500.000 bambini. Con la legge 62/2000 sono state inserite a pieno titolo nel Sistema nazionale d'Istruzione.

Il congresso sarà aperto il 17 giugno alle 15.30, dopo l'udienza papale al mattino in piazza S. Pietro, dal presidente della Fism Redi Sante Di Poi e dal Consulente ecclesiastico don Aldo Basso. Seguiranno la relazione congressuale del Segretario nazionale Luigi Morgano e la relazione «Le scuole Fism tra identità ed intercultura» di Mons. Vincenzo Zani, sottosegretario della Congregazione per l'educazione cattolica. Durante il congresso sono previsti gli interventi del ministro Mariastella Gelmini e

del card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei.

Si proseguirà il 18 giugno con la tavola rotonda «Il contributo della Fism alla parità scolastica», coordinata da Luigi Morgano. Parteciperanno Giuseppe Dalla Torre, Magnifico Rettore della Lumsa, Gianfranco Garangini, docente di Storia del Diritto presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano e Giuseppe Totaro, Presidente emerito della Fism. Nel pomeriggio mons. Bruno Stenico, direttore Unesu-Cei, svolgerà una relazione sul tema «Le scuole dell'infanzia Fism al servizio della società e della Chiesa», alla quale seguirà il dibattito congressuale. Venerdì 19 giugno si farà il punto sulla formazione del personale e sull'assetto organizzativo della Fism. Interverranno Antonio Trani, Delio Vicentini e Giannino Zanfisi. Nell'occasione saranno rinnovati anche gli organismi dirigenti. Nel congresso si farà il punto di quanto fatto e quanto resta da fare per rendere compiuta nel Paese la parità scolastica. Solo così, infatti, si riconoscerà pienamente il servizio che da 150 anni le scuole non statali, in gran parte di ispirazione cattolica, rendono ai bambini e alla società.



Accedi al sito

Utente:

Password:

Hai dimenticato la password? [Clicca qui](#)

La FISM al suo decimo Congresso (Roma, 16-18/06)

La **Federazione italiana scuole materne (Fism)** organizza a **Roma** (presso il **Summit Roma Hotel, di via Stazione Aurelia 99**) dal **17 al 20 giugno prossimi** il **X° Congresso nazionale** dal titolo **"Le scuole dell'infanzia Fism alla sfida del futuro"** "Le 8000 scuole dell'infanzia paritarie della Fism - spiega il comunicato della Federazione - sono capillarmente diffuse in tutte le regioni e province, in 4800 degli 8100 comuni italiani e frequentate da oltre 500.000 bambini. Con la legge 622000 le scuole paritarie Fism sono state inserite a pieno titolo nel Sistema nazionale d'Istruzione".

Il congresso sarà aperto il 17 giugno alle 15.30 e proseguirà nelle due giornate successive. Durante il congresso sono previsti gli interventi del ministro Mariastella Gelmini e del card. Angelo Bagnasco, Presidente della Cei. Nell'occasione, si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo degli organi della Fism.

Il Congresso sarà l'occasione per fare il punto di quanto fatto e di quanto resta da fare per rendere compiuta nel Paese la parità scolastica. Solo così, infatti, si riconoscerà pienamente il servizio che da 150 anni le scuole non statali, in gran parte di ispirazione cattolica, rendono ai bambini, alle loro famiglie ed alla società.

ARCHIVIO ON-LINE

Tutta
l'informazione
di Tuttoscuola
e la normativa
in 20 piste di
ricerca: entra
nel nostro
[archivio](#)

TUTTOSCUOLA è...

La rivista mensile



[Richiedi una copia saggio](#)

[Detrazioni fiscali per
l'aggiornamento](#)

[Le newsletter settimanali](#)

[TuttoscuolaNEWS](#)

[TuttoscuolaFOCUS](#)

[Guide e pubblicazioni](#)

[I Dossier](#)

[Modello per calcolo
organici](#)

[Speciale iscrizioni](#)

[La nuova Scuola spiegata](#)

LA NOSTRA OFFERTA

Il progetto
editoriale
integrato di
Tuttoscuola.
Come
abbonarsi ai
nostri servizi.
[Per saperne di
più](#)

Decisioni in tempo reale

Accesso Ascachannel

Utente Registrato
nome utente password

ENTRA

non sei registrato [clicca qui](#)

economia
finanza
tecnologia

politica
sociale

esteri

archivio news

news@mail

rassegna stampa

>> ascachannel

13 multimedia

auto domani
salute oggi

ICT

[Home Page](#)

[Copertina](#)

[Focus](#)

[Speciali](#)

[Elezioni Europee e
Amministrative](#)

[Terremoto Abruzzo](#)

[Abruzzo/la ripresa](#)

[Breaking News](#)

[Economia](#)

Direttore Responsabile a. i.
Gianfranco Astori

in [asca](#) | in [Google](#)

attualità

16-06-09

SCUOLA: FISM, DA MATERNE PRIVATE RISPARMIO PER STATO DI QUASI 4MLD EURO

(ASCA) - Roma, 16 giu - Sara' il ministro alla Pubblica istruzione Mariastella Gelmini ad aprire i lavori del X* Congresso della Federazione italiana scuole materne (Fism) domani a Roma.

A 35 dalla fondazione della Fism il congresso intende fare il punto dello stato dell'arte delle scuole dell'infanzia paritarie oggi in Italia e delle prospettive per il futuro e su questi temi aprira' un confronto con il ministro Gelmini.

Il titolo stesso del congresso, "Le scuole dell'infanzia Fism alla sfida del futuro" anticipa le tre questioni di fondo che saranno affrontate: le ragioni delle scuole dell'infanzia Fism che sono tutte paritarie; le scelte, che hanno riguardato soprattutto la qualita' delle scuole Fism, in nome dell'attenzione primaria alle bambine e ai bambini che le frequentano; le attese di 8.000 scuole Fism presenti in 4.800 comuni italiani - senza le quali lo Stato annualmente, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno soltanto per la spesa corrente.

Nella stessa giornata di mercoledi' 17 e' prevista anche l'udienza papale al mattino in Piazza S. Pietro. Nel pomeriggio, all'intervento del Ministro Gelmini seguira' la relazione congressuale del Segretario nazionale della Fism Luigi Morgano.

Successivamente, con la relazione "Le scuole Fism tra identita' ed intercultura" di Mons. Vincenzo Zani,

[| Borse&Mercati](#)
[| Politica](#)
[| Enti Locali](#)
[| Sport](#)
[| Attualità](#)
[| Energia e Mercati](#)
[| Terzo Settore](#)
[| Leggi&Regioni](#)
[| Cooperazione decentrata](#)
[| Vetrinaitaliana](#)
[| Attività di Governo](#)
[| Edizione Radiofonica](#)
[| Governo.it](#)
[| Governo.it focus](#)
[| Governo.it estero](#)
[| Roma Antica&Futura](#)
[| Autonomie Locali](#)
[| Multimedia](#)
[| Ambiente e turismo](#)
[| Stampa estera](#)
[| Famiglia](#)
[| Energia e Petrolio](#)
[| Rassegna Stampa](#)
[| Hermes Imprese](#)

Sottosegretario della Congregazione per l'educazione cattolica si introdurrà il tema, da sempre all'attenzione della Fism, della intercultura e dell'accoglienza. Infatti le scuole dell'infanzia della Fism, nelle quali sono presenti quasi 30.000 bambini stranieri, sono aperte all'accoglienza di tutti i bambini, senza distinzione di etnia o credo religioso, e sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino secondo una visione cristiana.

I lavori del congresso continueranno nei giorni seguenti e si concluderanno nella tarda mattinata di sabato 20 giugno.

res-gc/sam/rob

PARTNERS



 Motore di Ricerca

[Chi Siamo](#) | [i Nostri Servizi](#) | [Scrivici](#) | [Credits](#)
[HOME PAGE](#) | >> [QUOTIDIANO](#)

- ◆ [Quotidiano](#)
- ◆ [Attualità](#)
- ◆ [SIR Europa](#)
- ◆ [SIR Regione](#)
- ◆ [Parlamento](#)
- ◆ [Documenti](#)
- ◆ [Archivio](#)
- ◆ [Ultima settimana](#)

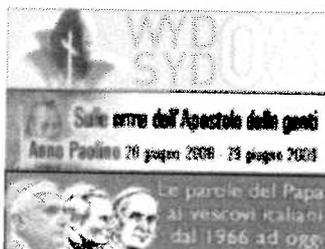
- ◆ [SIR Italia](#)
- ◆ [Note e commenti](#)
- ◆ [Photonews](#)
- ◆ [Infografiche](#)
- ◆ [Agende](#)

Area Riservata / Abbonati

Utente

<input type="button" value="ENTRA"/>

Come Abbonarsi?



Quotidiano

► [IT](#) [EN](#) Martedì 16 Giugno 2009

Martedì 16 Giugno 2009

16:24 - SCUOLA PARITARIA: FISM, DOMANI IL MINISTRO GELMINI APRIRÀ IL CONGRESSO A ROMA

“Un risparmio per lo Stato di 4 miliardi di euro. 8mila istituti in 4.800 Comuni”: sono con i quali la Fism (Federazione italiana scuole materne) “fotografa” se stessa alla vigilia del Congresso “Le scuole dell’infanzia, Fism alla sfida del futuro”, che verrà aperto domani a Roma dal ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini (Summit Roma Hotel 15), dopo l’udienza papale al mattino in Piazza San Pietro. A 35 anni dalla fondazione, Fism, spiegano i promotori, “il congresso intende fare il punto” dello stato “delle scuole dell’infanzia paritarie in Italia e delle prospettive per il futuro, e su questi temi aprirà un confronto con il ministro Gelmini”. Tre le questioni di fondo: “le ragioni delle scuole dell’infanzia Fism, tutte paritarie”; le scelte “in nome dell’attenzione primaria alle bambine”; “le attese di 8mila scuole Fism presenti in 4.800 Comuni italiani con oltre 30mila bambini”, che consentono allo Stato “un risparmio di poco meno di 4 miliardi di euro all’anno”. Alla relazione congressuale del segretario nazionale Fism Luigi Morgano seguirà l’intervento “Le scuole Fism tra identità ed intercultura” di mons. Vincenzo Zani, sottosegretario della Congregazione per l’educazione cattolica. Oggi le scuole della Federazione accolgono quasi 30mila bambini stranieri senza distinzione di etnia o religione.



Tuttoscuola - da 30 anni l'informazione educativa



Le notizie on-line
www.tuttoscuola.com



Accedi al sito

Utente:

Password:

Hai dimenticato la
password? [Clicca qui](#)



TUTTOSCUOLA &...
[La rivista mensile](#)



[Richiedi una copia saggio](#)

[Detrazioni fiscali per
l'aggiornamento](#)

[Le newsletter settimanali](#)

[TuttoscuolaNEWS](#)

[TuttoscuolaFOCUS](#)

[Guide e pubblicazioni](#)

[I Dossier](#)

[Valutazione degli alunni](#)

[Modello per calcolo organici](#)

[Speciale iscrizioni](#)

[La nuova Scuola spiegata ai
genitori](#)

[...libero.it/.../Tuttoscuola.com_16...](#)

LA GIORNATA

L'impegno della Fism per l'intercultura
e l'accoglienza

Se ne parla nel X Congresso che sarà
aperto dal ministro Gelmini

La Federazione italiana scuole materne
(Fism) conferma che sarà il ministro
alla Pubblica istruzione Mariastella
Gelmini ad aprire i lavori del X°
Congresso domani 17 giugno a Roma
(Summit Roma Hotel, via Stazione
Aurelia 99) alle ore 15.00.

Il programma della giornata sarà
all'insegna della presenza del mondo
cattolico e delle sue profonde istanze
culturali nella società: è infatti prevista
anche l'udienza papale al mattino in
Piazza S. Pietro, mentre, nel
pomeriggio, all'intervento del Ministro
Gelmini seguirà la relazione
congressuale del Segretario nazionale
della Fism Luigi Morgano.

Successivamente, con la relazione "Le
scuole Fism tra identità ed intercultura"
di Mons. Vincenzo Zani,
Sottosegretario della Congregazione
per l'educazione cattolica si introdurrà
il tema, da sempre all'attenzione della
Fism, della intercultura e

ARCHIVIO ON-LINE

Tutta
l'informazione
di Tuttoscuola
e la normativa
in 20 piste di
ricerca: entra
nel nostro
[archivio](#)

LA NOSTRA OFFERTA

Il progetto
editoriale
integrato di
Tuttoscuola.

Come
abbonarsi ai
nostri servizi.

[Per saperne
di più](#)

20/06/2009

[2008, un anno di scuola](#)

[dall'A alla Z](#)

[La durata delle ore di lezione](#)

[La verità sui numeri della scuola](#)

[Classi di inserimento](#)

[Risparmi e qualità - La sfida della scuola](#)

[Maestro unico e tempo pieno](#)

[La nuova materia](#)

[Cittadinanza e Costituzione](#)

[Lettera aperta del ministro a](#)

[Tuttoscuola \(20/09/2008\)](#)

[Dossier per la scuola -](#)

[Elezioni 2008](#)

[Tra Scilla e Cariddi. Verso la scuola delle Regioni](#)

[I documenti di rito per](#)

[l'assunzione](#)

[Insegnanti: la riscossione degli straordinari](#)

[Speciale reclami su graduatorie](#)

[1° Rapporto sulla qualità nella scuola 2007](#)

[Speciale Educazione](#)

[Alimentare](#)

[Federalismo scolastico](#)

['2015, fine della scuola?' Atti del convegno di Tuttoscuola](#)

TUTTOSCUOLA

dell'accoglienza. *"Infatti - recita il comunicato della Fism - le scuole dell'infanzia della Fism, nelle quali sono presenti quasi 30.000 bambini stranieri, sono aperte all'accoglienza di tutti i bambini, senza distinzione di etnia o credo religioso, e sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino secondo una visione cristiana".*

I lavori del congresso continueranno nei giorni seguenti e si concluderanno nella tarda mattinata di sabato 20 giugno.

tuttoscuola.com martedì 16 giugno
2009

DALL'ARCHIVIO DI TUTTOSCUOLA:



- [Il MIUR conferma: è il Poligrafico che stampa i diplomi](#)
- [La scuola italiana sbarca in Europa](#)
- [Dove trovare i soldi per i corsi di recupero](#)
- [Fine degli enotecnici?](#)
- [La scomparsa di Emanuele Caruso, ex direttore generale MPI](#)
- [In linea le commissioni d'esame](#)
- [Gli esami per Niky](#)
- [Febbre suina, chiusi per una settimana due istituti a Roma](#)
- [Chiuse due scuole a Roma per la nuova influenza](#)
- [Sono in corso le finali delle gare di informatica per il primo ciclo](#)

[Chi siamo](#) | [Attività](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivici](#) | [Cerca nel sito](#) | [Parlano di noi](#)

TOSCANA OGGI

CHI SIAMO
 ABBONAMENTI
 COPIA SAGGIO
 SETTIMANALE
 EDIZIONI LOCALI

NOTIZIE

PRIMO PIANO
 ATTUALITA'
 REGIONE
 CHIESA
 CULTURA & SOCIETA'
 SPECIALI
 RUBRICHE
 IMMAGINI
 DOCUMENTI

TOSCANA ECCLESIALE

DIOCESI
 PARROCCHIE
 SANTUARI
 ASSOCIAZIONI
 COMUNITA' RELIGIOSE
 MUSEI - ARTE SACRA

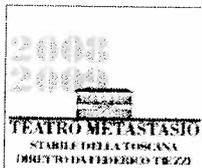
TOSCANA IN RETE

TOSCANA
 PROVINCE
 COMUNI
 RICETTIVITA'
 CULTURA
 CITYWEB
 LINKS

SERVIZI

NEWS DAL MONDO
 AGENDA EVENTI
 E-CARD
 E-COMMERCE
 MIROD
 OGL
 PRENOTAZIONE TICKET
 MUSEI
 NECROLOGI ONLINE

RSS



Cerchi case?

Appartamento Firenze
 Casa Toscana
 Bilocale Empoli
 Immobili Siena

GoHome immobili

Annunci Google

Salsa Roma Eur

BEB Roma

Camera a Roma

Scuole Materne

<< torna indietro

17/06/2009 - 17:55 - SCUOLA: FISM, CONGRESSO NAZIONALE; GELMINI: LA PARITARIA E' CONCRETAMENTE PUBBLICA

"Testimoniare Gesù e il suo Vangelo in ogni ambiente". È l'invito rivolto da **Benedetto XVI** nel corso dell'udienza generale che si è tenuta oggi in piazza San Pietro, alla quale erano presenti anche i rappresentanti della **Fism** (Federazione italiana scuole materne) riuniti a Roma in questi giorni per il X Congresso nazionale (17/20 giugno). Da parte sua, la Fism rinnova l'impegno di "continuare con decisione l'attività e sviluppare quella capacità di presenza" oggi concretizzata in 8.000 scuole presenti in 4.800 comuni italiani, "senza le quali - dice Luigi Morgano, segretario della Federazione - lo Stato, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno". Sono scuole "senza fini di lucro e con carattere popolare", spiega Morgano, "profondamente radicate nelle comunità locali in cui operano". Anche nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, la Fism è presente con circa 1.500 strutture che vanno dagli asili nido alle sezioni primavera.

"La scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica". Lo ha dichiarato oggi **Mariastella Gelmini**, ministro della Pubblica Istruzione, in apertura del X Congresso nazionale della Fism. Il ministro ha assicurato che "l'impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella legge finanziaria 2010 sarà massimo". Il ministro ha anche ricordato di aver "sempre sostenuto che la scuola paritaria è scuola pubblica e come tale deve essere sostenuta". L'impegno della Fism, ha detto il segretario **Luigi Morgano**, viene riconosciuto dalla classe politica che guarda alla parità "come innovazione e risorsa nell'interesse dell'intero sistema scolastico nazionale, in analogia a quanto già avviene per altri servizi pubblici".

Sir

Tags: benedetto xvi, fism, scuola, materne, scuola paritaria

Archivio Brevi >>

stampa

Lavorare con l'Infanzia

Corsi Qualificati Assistenza Bimbi Il Sociale? Una Professione! Prova.

www.CentroFormazioneAssistenza.com

Hai una Scuola Materna?

Inseriscila Gratis Ora nel Portale dell'Infanzia!

www.infanzia.biz

Centro Didattico P.se

Protezioni, Copritermosifoni, Libri Arredo Scuola, Materiali Didattici

www.centrodidatticopistoiese.it

Scuola copywriter

Ecco il Momento di Fare una Scelta e Scrivere una Storia: la Tua!

www.LWS.Luiss.#LUISS_Master

Annunci Google

Direttore: Alberto Migone - Webmaster: Marco Masini e Claudio Turrini - Cooperativa Firenze 2000 srl - P.I. 01490320486 - © 2002-2009 - Powered by **YooPlus**

AREA RISERVATA

login
 password >>
 Registrati
 Recupera password

1616 utenti registrati
 50 utenti in rete

< Giugno 2009 >

L	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30

Oggi è giovedì
 18 giugno 2009
 S. Gregorio
 Barberigo
 Giornata
 internazionale
 sull'immigrazione

IL SONDAGGIO



Donne in pensione a 65 anni

- Sono favorevole
 Sono contrario

(VAI AI SONDAGGI)

COMMUNITY

SONDAGGI

TEST

NEWSLETTER

SEGNALACI UN SITO

GUESTBOOK

FORUM

PUBBLICA ARTICOLO

SCRIVICI

UTILITY

PRENOTA ALBERGO
 PREVISIONI DEL TEMPO
 QUALITA' DELL'ARIA
 AGGIUNGI AI PREFERITI
 IMPOSTA COME HOME
 BANNER
 NEWS SUL TUO SITO
 SITI AMICI

Riforma Gelmini

Gestione efficace
 degli istituti
 scolastici.
 Manuale +
 CD-Rom
www.forum-media.it

[Chi Siamo](#) | [i Nostri Servizi](#) | [Scrivici](#) | [Credits](#)
| [HOME PAGE](#) | >> QUOTIDIANO

Quotidiano

► IT Mercoledì 17 Giugno 2009
EN

Mercoledì 17 Giugno 2009

**17:30 - SCUOLA: FISM, IL X CONGRESSO NAZIONALE APERTO CON
L'UDIENZA GENERALE DEL PAPA**

◆ [Quotidiano](#)

“Testimoniare Gesù e il suo Vangelo in ogni ambiente”. È l’invito rivolto da Benedetto XVI nel corso dell’udienza generale che si è tenuta oggi in piazza San Pietro, alla quale erano presenti anche i rappresentanti della Fism (Federazione italiana scuole materne) riuniti a Roma in questi giorni per il X Congresso nazionale (17/20 giugno). Da parte sua, la Fism rinnova l’impegno di “continuare con decisione l’attività e sviluppare quella capacità di presenza” oggi concretizzata in 8.000 scuole presenti in 4.800 comuni italiani, “senza le quali – dice Luigi Morgano, segretario della Federazione – lo Stato, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all’anno”. Sono scuole “senza fini di lucro e con carattere popolare”, spiega Morgano, “profondamente radicate nelle comunità locali in cui operano”. Anche nell’ambito dei servizi per la prima infanzia, la Fism è presente con circa 1.500 strutture che vanno dagli asili nido alle sezioni primavera.

◆ [SIR Italia](#)

Mercoledì 17 Giugno 2009 **17:32 - SCUOLA: MINISTRO GELMINI, QUELLA
PARITARIA “È CONCRETAMENTE PUBBLICA”**
“La scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica”. Lo ha dichiarato oggi Mariastella Gelmini, ministro della Pubblica Istruzione, in apertura del X Congresso nazionale della Fism (Roma, 17/20 giugno). Il ministro ha assicurato che “l’impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella legge finanziaria 2010 sarà massimo”. Il ministro ha anche ricordato di aver “sempre sostenuto che la scuola paritaria è scuola pubblica e come tale deve essere sostenuta”. L’impegno della Fism, ha detto il segretario Luigi Morgano, viene riconosciuto dalla classe politica che guarda alla parità “come innovazione e risorsa nell’interesse dell’intero sistema scolastico nazionale, in analogia a quanto già avviene per altri servizi pubblici”.

SCUOLA: GELMINI, QUELLA PARITARIA E' CONCRETAMENTE PUBBLICA

(ANSA) - ROMA, 17 GIU - I dati dell'impegno della Federazione italiana scuole materne (Fism) "sono la prova reale che la scuola paritaria una scuola concretamente pubblica". Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, in un messaggio inviato alla Fism e reso noto in occasione del congresso nazionale a 35 anni dalla fondazione.

"E' noto - ha aggiunto Gelmini - quel che è stato fatto dal mio ministero per il recupero dei 'tagli', ovvero la questione dei 120 milioni di euro con la scorsa finanziaria: voglio anticipare che il mio impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella legge finanziaria 2010 sarà massimo".

I vertici della Fism, con il segretario Luigi Morgano, sono stati ricevuti oggi in udienza dal Papa che ha invitato la Federazione a continuare con decisione l'attività e sviluppare quella capacità di presenza oggi concretizzata in 8.000 scuole (il 70% delle scuole dell'infanzia paritarie), presenti in 4.800 comuni italiani e "senza le quali - spiega Morgano - lo Stato annualmente, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno". La cifra, peraltro, comprende solo la spesa corrente e non gli investimenti necessari, a partire dagli edifici.

Il ministro Gelmini si è richiamato anche alle parole di Benedetto XVI sul ruolo dell'istruzione, definito "civile - spiega Gelmini - quasi 'laico'", da interpretare secondo il Papa non come difesa di un interesse di parte, ma come contributo prezioso all'edificazione del bene comune dell'intera società italiana. "Ho sempre sostenuto - ha concluso Gelmini - che la scuola paritaria è scuola pubblica e come tale deve essere sostenuta".



Radio Vaticana

la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo

17/06/2009 20.05.57

Sfide e bilanci per la FISM riunita a Roma per il X Congresso nazionale

A 35 anni dalla sua istituzione la Federazione italiana scuole materne (FISM) è riunita da oggi a Roma per il X Congresso nazionale, per discutere delle scelte educative e delle attese per il futuro. Ai partecipanti anche il saluto del Papa oggi in udienza, e il suo incoraggiamento a continuare l'attività e a sviluppare la presenza sul territorio, concretizzata in 8000 istituti paritari. Le scuole accolgono oltre un terzo dei bambini italiani e senza di esse, spiega il segretario Fism **Luigi Morgano**, non sarebbe garantito il diritto all'educazione della seconda infanzia. Sentiamolo, al microfono di **Gabriella Ceraso**, sintetizzare i valori fondamentali della loro attività

17 giugno 2009

Studenti italiani tra i più scarsi area Ocse Gelmini: «Avanti con le riforme»

Costo più elevato della nostra istruzione, insegnanti più anziani e mancanza di valutazione a livello nazionale

ROMA (17 giugno) - Risultati medi degli studenti italiani tra i più scarsi dell'area Ocse: gli alunni italiani di 15 anni sono indietro di due terzi di anno scolastico nelle scienze rispetto alla media europea e di due anni rispetto ai migliori, i finlandesi.

Livello istruzione. Secondo il rapporto, inoltre, soltanto la metà della popolazione del nostro paese ha completato l'istruzione secondaria superiore, rispetto ai due terzi della popolazione dell'area Ocse.

Costo elevato. Anche le prestazioni della scuola variano molto tra una regione e l'altra, in particolare tra nord e sud. Altro elemento segnalato dall'Ocse è che il costo più elevato della nostra istruzione è dovuto al rapporto insegnante per studente che è del 50% più alto: 9,6 insegnanti ogni 100 studenti in Italia, rispetto ai 6,5 professori dell'area Ocse.

Insegnanti più anziani. Altri elementi negativi segnalati dall'Ocse, l'anzianità media degli insegnanti italiani e la mancanza di una valutazione a livello nazionale. «La motivazione principale per accedere alla professione - rileva l'Ocse - sembra essere soltanto l'elevata sicurezza del posto di lavoro». Non solo, in Italia, rispetto agli altri paesi europei «l'avanzamento di carriere avviene solo per anzianità». Tra le raccomandazioni per la scuola italiana, il contenimento della spesa, una migliore assunzione di responsabilità e autonomia, un più lato livello della qualità dell'insegnamento e un'attenzione alle prestazioni degli allievi più deboli per ridurre i casi di abbandono. Secondo l'Ocse, è inoltre «preferibile legare gli aumenti di stipendi a buone prestazioni, piuttosto che aumentare gli stipendi a tutti gli insegnanti incondizionatamente».

Gelmini: avanti con riforme E proprio di fronte a questo il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha commentato: «Il rapporto Ocse ci dà ragione. Molte delle osservazioni poste dai sindacati e dall'opposizione vengono smentite clamorosamente da questa indagine. L'Ocse auspica un'azione riformista e suggerisce provvedimenti urgenti che noi abbiamo adottato fin dal nostro insediamento un anno fa». «Per questi motivi e in linea con quanto sostenuto dall'Ocse - ha concluso Gelmini - è urgente proseguire con le riforme che sono indispensabili per migliorare questa scuola. Non basta e non è utile difendere la scuola così come è oggi. In particolare le osservazioni di coloro che contrastano le riforme non trovano fondamento e non sono utili per il rilancio dell'istruzione in Italia».

Gelmini - in un messaggio inviato alla Federazione italiana scuole materne (Fism) e reso noto in occasione del congresso nazionale a 35 anni dalla fondazione - ha poi affermato che i dati dell'impegno dell'organizzazione «sono la prova reale che la scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica».

Pd: Gelmini bocciata dall'Ocse. Ma c'è chi vede nell'analisi dell'Ocse una stroncatura alla Gelmini. Il senatore del Pd Antonio Rusconi accusa il governo di non essersi mai occupato della scuola. «Come pensa il ministro - chiede ironicamente Rusconi - di migliorare la pagella della scuola italiana con 8 miliardi di tagli e di risorse o impedendo, di fatto, a qualsiasi giovane motivato di entrare come docente?».

17-06-2009 sezione: **HOME_SCUOLA**

Studenti italiani tra i più scarsi area Ocse Gelmini: «Avanti con le riforme»

Costo più elevato della nostra istruzione, insegnanti più anziani e mancanza di valutazione a livello nazionale

ROMA (17 giugno) - Risultati medi degli studenti italiani tra i più scarsi dell'area Ocse: gli alunni italiani di 15 anni sono indietro di due terzi di anno scolastico nelle scienze rispetto alla media europea e di due anni rispetto ai migliori, i finlandesi.

Livello istruzione. Secondo il rapporto, inoltre, soltanto la metà della popolazione del nostro paese ha completato l'istruzione secondaria superiore, rispetto ai due terzi della popolazione dell'area Ocse.

Costo elevato. Anche le prestazioni della scuola variano molto tra una regione e l'altra, in particolare tra nord e sud. Altro elemento segnalato dall'Ocse è che il costo più elevato della nostra istruzione è dovuto al rapporto insegnante per studente che è del 50% più alto: 9,6 insegnanti ogni 100 studenti in Italia, rispetto ai 6,5 professori dell'area Ocse.

Insegnanti più anziani. Altri elementi negativi segnalati dall'Ocse, l'anzianità media degli insegnanti italiani e la mancanza di una valutazione a livello nazionale. «La motivazione principale per accedere alla professione - rileva l'Ocse - sembra essere soltanto l'elevata sicurezza del posto di lavoro», Non solo, in Italia, rispetto agli altri paesi europei «l'evanzamento di carriere avviene solo per anzianità». Tra le raccomandazioni per la scuola italiana, il contenimento della spesa, una migliore assunzione di responsabilità e autonomia, un più lato livello della qualità dell'insegnamento e un'attenzione alle prestazioni degli allievi più deboli per ridurre i casi di abbandono. Secondo l'Ocse, è inoltre «preferibile legare gli aumenti di stipendi a buone prestazioni, piuttosto che aumentare gli stipendi a tutti gli insegnanti incondizionatamente».

Gelmini: avanti con riforme E proprio di fronte a questo il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha commentato: «Il rapporto Ocse ci dà ragione. Molte delle osservazioni poste dai sindacati e dall'opposizione vengono smentite clamorosamente da questa indagine. L'Ocse auspica un'azione riformista e suggerisce provvedimenti urgenti che noi abbiamo adottato fin dal nostro insediamento un anno fa». «Per questi motivi e in linea con quanto sostenuto dall'Ocse - ha concluso Gelmini - è urgente proseguire con le riforme che sono indispensabili per migliorare questa scuola. Non basta e non è utile difendere la scuola così come è oggi. In particolare le osservazioni di coloro che contrastano le riforme non trovano fondamento e non sono utili per il rilancio dell'istruzione in Italia».

Gelmini - in un messaggio inviato alla Federazione italiana scuole materne (Fism) e reso noto in occasione del congresso nazionale a 35 anni dalla fondazione - ha poi affermato che i dati dell'impegno dell'organizzazione «sono la prova reale che la scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica».

Pd: Gelmini bocciata dall'Ocse. Ma c'è chi vede nell'analisi dell'Ocse una stroncatura alla Gelmini. Il senatore del Pd Antonio Rusconi accusa il governo di non essersi mai occupato della scuola. «Come pensa il ministro - chiede ironicamente Rusconi - di migliorare la pagella della scuola italiana con 8 miliardi di tagli e di risorse o impedendo, di fatto, a qualsiasi giovane motivato di entrare come docente?».

**IL MONDO VISTO DA ROMA**[zenit](#)[ricevere zenit](#)[sostenere zenit](#)[partecipa](#)[domande](#)[pubblicità](#)[contattaci](#)[italiano > vedi informazioni](#)**Campagna donazioni 2009****Se ritieni importanti i frutti di ZENIT, partecipa a questa campagna donazioni**

Ricevuto dai lettori in Italiano: 102.403 Euro

ZI09061718 - 17/06/2009

Permalink: <http://www.zenit.org/article-18665?l=italian>**BENEDETTO XVI: I VALORI DEL VANGELO FONDAMENTO DELL'EDUCAZIONE****Nel salutare i partecipanti al congresso della Federazione Italiana Scuole Materne**

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 17 giugno 2009 (ZENIT.org).- Questo mercoledì Papa Benedetto XVI ha elogiato le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne – nel ricevere i suoi rappresentanti, insieme al segretario Luigi Morgano, al termine dell'Udienza generale in piazza San Pietro.

Secondo una nota diffusa da questo Organismo, il Papa ha incoraggiato i partecipanti al X Congresso della FISM a "testimoniare Gesù e il suo Vangelo in ogni ambiente" e a trasmettere i valori del Vangelo come fondamento dell'educazione.

Il Pontefice li ha poi sollecitati a continuare con decisione la loro attività per sviluppare quella capacità di presenza oggi concretizzata in 8.000 scuole (il 70 per cento delle scuole dell'infanzia paritarie), presenti in 4.800 comuni italiani e "senza le quali – ha spiegato Luigi Morgano - lo Stato annualmente, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno".

La cifra, si legge nella nota, comprende peraltro solo la spesa corrente e non gli investimenti necessari, a partire dagli edifici. Sono scuole "senza fini di lucro e con carattere popolare, profondamente radicate nelle comunità locali in cui operano".

Anche nell'ambito dei servizi per la prima infanzia la Federazione assicura presenze quantitative e qualitative di alto livello, dagli asili nido alle sezioni primavera (sono circa 1.500 le scuole che gestiscono servizi per la prima infanzia).

SCUOLA/ Gelmini: quella paritaria è concretamente pubblica

Redazione

SUSSIDIARIO.net

mercoledì 17 giugno 2009

I dati dell'impegno della Federazione italiana scuole materne (Fism) «sono la prova reale che la scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica». Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, in un messaggio inviato alla Fism e reso noto in occasione del congresso nazionale a 35 anni dalla fondazione.

«È noto - ha aggiunto Gelmini - quel che è stato fatto dal mio ministero per il recupero dei "tagli", ovvero la questione dei 120 milioni di euro con la scorsa finanziaria: voglio anticipare che il mio impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella legge finanziaria 2010 sarà massimo».

I vertici della Fism, con il segretario Luigi Morgano, sono stati ricevuti oggi in udienza dal Papa che ha invitato la Federazione a continuare con decisione l'attività e a sviluppare quella capacità di presenza oggi concretizzata in 8.000 scuole (il 70% delle scuole dell'infanzia paritarie), presenti in 4.800 comuni italiani e «senza le quali - spiega Morgano - lo Stato annualmente, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno». La cifra, peraltro, comprende solo la spesa corrente e non gli investimenti necessari, a partire dagli edifici.

Il ministro Gelmini si è richiamato anche alle parole di Benedetto XVI sul ruolo dell'istruzione, definito «civile - spiega Gelmini - quasi "laico"», da interpretare secondo il Papa non come difesa di un interesse di parte, ma come contributo prezioso all'edificazione del bene comune dell'intera società italiana.

«Ho sempre sostenuto - ha concluso Gelmini - che la scuola paritaria è scuola pubblica e come tale deve essere sostenuta».

Scuola/ Più di una su tre è 'non statale', Gelmini pensa a bonus

16mila gli istituti 'a pagamento', soprattutto elementari

18 giugno 2009 da APCOM

Secondo gli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Istruzione (luglio 2008) in Italia le scuole non statali sono 15.946, circa il 28% del totale. La scuola non statale si suddivide però in pubblica e privata, in base al tipo di gestione: le scuole non statali pubbliche (3.414) sono quelle gestite dall'ente locale (Comune, Provincia o Regione), le scuole non statali private (12.532, il 21,7% del totale con circa 920.000 alunni) sono invece gestite da enti o soggetti privati, laici o religiosi. Le scuole statali costituiscono, invece, il 72,3% del totale delle scuole (con 41.603 punti di erogazione sull'intero territorio nazionale). Oggi il ministro Mariastella Gelmini in un'intervista al Corriere della Sera ha annunciato che è allo studio una riforma che per sostenere economicamente chi sceglie di iscriversi alle scuole paritarie non statali: "Costituzione alla mano - ha detto - voglio che tutti abbiano il diritto di scegliere se andare alla scuola pubblica o a quella paritaria. Quindi, siccome le scuole paritarie costano, sto pensando ad una riforma che dia la possibilità di accedere ad un bonus a chi vuole frequentarle. Un po' come già succede in Lombardia". Le scuole non statali, siano esse pubbliche o private, a loro volta possono infatti definirsi paritarie o non paritarie: le prime (12.895 scuole, 1.589 le altre), quasi tutte cattoliche, hanno richiesto ed ottenuto la parità dall'Ufficio scolastico regionale e possono rilasciare titoli equivalenti ai diplomi rilasciati dalla scuola statale. Fanno eccezione, pur rientrando nelle scuole non statali pubbliche, le scuole dipendenti dalla Regione a statuto speciale Valle d'Aosta e quelle delle Province autonome di Trento e Bolzano, che non possono definirsi né paritarie né non paritarie, essendo invece assimilabili alla scuola statale (sono in tutto 1.462). Tra le scuole non statali, le più numerose sono quelle dell'infanzia private paritarie (7.657), seguite sempre dalle elementari pubbliche paritarie (1.654). Quasi il 70% di questi due insiemi è gestito dalla Fism (Federazione italiana scuole materne), l'organismo riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana e membro costituente del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, con oltre 500.000 bambini e circa 8.000 scuole paritarie in 4.800 comuni.

L'intervista

Il ministro: insegnamenti, non serve quantità ma qualità

Gelmini: penso a un bonus per chi studia alle private

«Il dossier pubblicato dà ragione alle nostre riforme»

ROMA — Mariastella Gelmini, ministro dell'Istruzione, il rapporto Ocse sulla scuola italiana...

«Finalmente».

Finalmente? Questo rapporto in realtà dà un voto veramente brutto alla scuola del nostro Paese.

«Ma finalmente supporta la posizione del governo sulle riforme».

Ovvero?

«Reclutamento degli insegnanti, la necessità di introdurre la meritocrazia, ringiovanire il corpo insegnante, gli incentivi: tutte cose che vado dicendo da più di un anno».

Già: è da più di un anno che lei è il ministro dell'Istruzione. Non crede che i brutti voti di questo rapporto la riguardino, almeno un po'?

«Non si cambia in un anno una situazione stratificata nel tempo. In questo anno abbiamo avuto una forte opposizione che non ha fatto altro che puntare il dito soltanto contro i tagli».

E invece?

«Abbiamo fatto molti passi in avanti in direzione delle indicazioni date dall'Ocse, a cominciare dalla riforma della scuola secondaria, il maestro unico, il ritorno ai voti,

il voto in condotta...».

L'Ocse parla anche del voto in condotta?

«No, quello è un segnale educativo che abbiamo voluto mandare noi. Del resto è importante il modello educativo nella scuola. Per questo...».

Per questo?

«Stiamo pensando anche ad altre riforme che non c'entrano con l'Ocse. Come il sostegno economico per le scuole paritarie».

Vuole dire le scuole private? Cosa vuole fare?

«Io le chiamo paritarie, o anche non statali. E, Costituzione alla mano, voglio che tutti abbiano il diritto di scegliere se andare alla scuola pubblica o alla scuola paritaria. Quindi, siccome le scuole paritarie costano, sto pensando ad una riforma che dia la possibilità di accedere ad un bonus a chi vuole frequentarle. Un po' come già succede in Lombardia».

Ma questi sono costi aggiuntivi?

«La libertà di scelta è un diritto costituzionale. E sono tante le riforme che si possono fare risparmiando soldi e facendo funzionare la scuola. I dati Ocse, ad esempio quelli che riguardano la Finlandia, lo dimostrano».

Cosa dimostrano?

«Che non è vero che bisogna puntare sulla quantità, bensì sulla qualità. Intendo: quantità di soldi, di ore di insegnamento. Non è questo che qualifica la scuola, necessariamente. Veramente basta sfogliare il rapporto per capirlo. E sono felice che finalmente il governo e l'Ocse abbiano un'identità di vedute su questo punto, sono certa che faciliterà il dibattito».

Ministro ha visto: ci sono molti più bocciati quest'anno nelle scuole...

«Non è mai bello quando un ragazzo perde l'anno. Però...».

Però?

«Questo è un segnale forte per il ritorno ad una scuola meritocratica. Il lassismo del Sessantotto non ha mai fatto bene a nessuno».

Allora in questo caso un anno è stato sufficiente a cambiare l'indirizzo. Ma tanti bocciati non aumentano le spese nelle scuole?

«Non ho fatto i conti. Ma va bene così».

Alessandra Arachi



**LIBERTÀ
DI SCELTA**

Nell'assemblea apertasi a Roma, la Federazione affronterà anche le grandi sfide in campo educativo

e organizzativo che attendono anche le ottomila scuole dell'infanzia aderenti

Le materne cattoliche: più coraggio sulla parità

La Fism festeggia 35 anni di vita. Gelmini: mi impegno a evitare tagli in Finanziaria

DA MILANO ENRICO LENZI

«Il mio impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella Finanziaria 2010 sarà massimo». Parole pesanti, quelle scritte dal ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini nel saluto inviato al X congresso della Fism, la federazione che riunisce le scuole materne di ispirazione cristiana, apertosi ieri pomeriggio a Roma, dopo che al mattino i delegati avevano partecipato all'Udienza generale del mercoledì in Vaticano ricevendo da Benedetto XVI l'invito a «trasmettere i valori del Vangelo come fondamento dell'educazione». All'apertura dei lavori congressuali, nel messaggio di saluto, il ministro Gelmini ha ribadito di aver «sempre sostenuto che la scuola paritaria è scuola pubblica e come tale deve essere sostenuta», riconoscendo anche come «nel segmento della scuola dell'infanzia si sia evidenziato maggiormente il ruolo della scuola paritaria e di quella cattolica in particolare nell'idea di realizzazione di un vero servizio pubblico integrato di istruzione e formazione». Un servizio che per la scuola cattolica «ha solide radici nella storia del nostro Paese, dove spesso ha preceduto l'opera dello Stato». Parole che la platea dei delegati del X congresso nazionale ascolta con attenzione. Del resto la dura battaglia condotta contro i tagli che nella scorsa Finanziaria hanno visto prima sparire 133 milioni di euro e poi reintegrarne 120 milioni, è ancora viva, come dimostrano le oltre 450 mila firme raccolte con una petizione di protesta destinata al premier, al ministro del Tesoro e a quello della Pubblica Istruzione. Al di là dell'entità del taglio, l'appello che il segretario nazionale della Fism, Luigi Morgano, rilancia al mini-

stro è che «le scuole paritarie, tutte, hanno esigenza di certezze: hanno bisogno di chiare scelte, stabili e progressive perché si attui una vera parità scolastica nel nostro Paese. Nel frattempo queste stesse scuole garantiscono allo Stato italiano risparmi annui per quasi sei miliardi di euro, di cui circa quattro soltanto con le ottomila scuole dell'infanzia della Fism». Insomma il ministro è atteso alla prova tra qualche mese, quando si comincerà a impostare la nuova Finanziaria, anche perché, aggiunge Morgano a margine della relazione iniziale, «occorre non solo correggere il taglio già previsto nel riparto triennale per il 2010, ma anche non limitarsi a ripristinare i 534 milioni di euro, cifra di fatto ferma dal 2000, bensì indicare un investimento anche sulla scuola paritaria, che la legge 62/2000 e lo stesso ministro riconoscono come parte integrante dell'unico sistema pubblico d'istruzione».

Ma a ben guardare molta strada è stata compiuta in questi 35 anni di vita della Fism. «Abbiamo alle spalle un percorso prolungato che è patrimonio a cui attingere per orientarci verso il futuro in modo coerente e organico rispetto al tratto di strada che abbiamo già percorso» sottolinea il segretario nazionale, che indica anche le sfide educative e non che attendono il mondo della scuola dell'infanzia: dall'attività di formazione anche per il personale in servizio, all'adeguato impegno di gestione delle istituzioni, dall'attenzione alle novità in campo educativo come le «sezioni primavera» al rimanere fedele alla propria identità cattolica «consci del patrimonio culturale e pedagogico che abbiamo prodotto e che è parte integrante della cultura e della storia del nostro Paese». Sfide e impegni che saranno al centro del dibattito congressuale, che si concluderà sabato 20 giugno.

il congresso

Dal segretario nazionale Luigi Morgano arriva l'invito a dare alle scuole paritarie «chiare scelte, stabili e progressive, perché si attui una vera libertà di scelta in campo educativo per le famiglie nel nostro Paese»

E sulle risorse: non basta ripristinare i fondi fermi al 2000, serve un investimento preciso sul segmento non statale



Il confronto

Italia Media Ocse

% spesa per l'istruzione in rapporto al Pil

3,3% **3,8%**

Numero docenti ogni 100 studenti

Scuola primaria **9,4**

6,2

Scuola secondaria inferiore

9,7

7,5

Scuola secondaria superiore

9,1

8,0

Ore di insegnamento all'anno

Scuola primaria **990**

796

Scuola secondaria inferiore

1.089

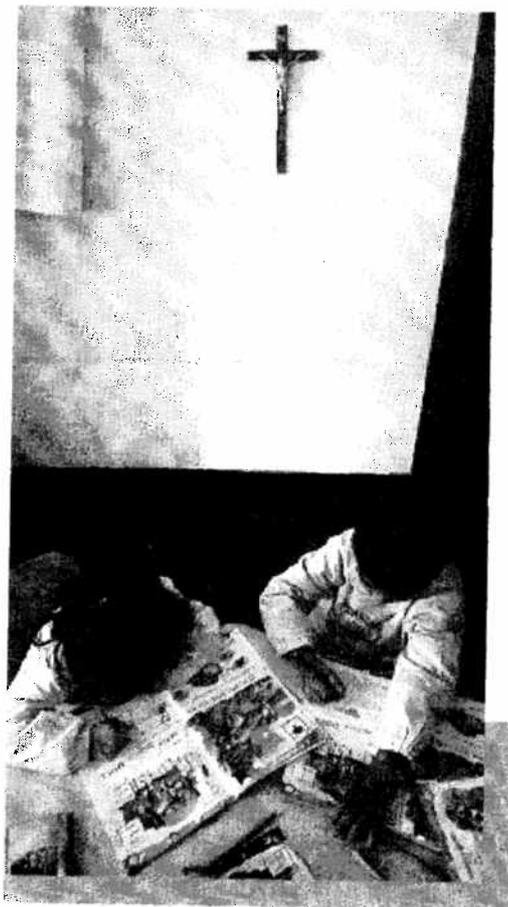
933

Scuola secondaria superiore

1.089

971

Fonte: Ocse ANSA-CENTIMETRI



 [Motore di Ricerca](#)

[Chi Siamo](#) | [i Nostri Servizi](#) | [Scrivici](#) | [Credits](#)
| [HOME PAGE](#) | >> [QUOTIDIANO](#)

◆ [Quotidiano](#)

◆ [Attualità](#)

◆ [SIR Europa](#)

◆ [SIR Regione](#)

◆ [Parlamento](#)

◆ [Documenti](#)

◆ [Archivio](#)

◆ [Ultima settimana](#)

◆ [SIR Italia](#)

◆ [Note e commenti](#)

◆ [Photonews](#)

◆ [Infografiche](#)

◆ [Agende](#)

► [IT](#) [EN](#)

Quotidiano
Giovedì 18 Giugno 2009

12:21 - SCUOLA: FISM, "PROMUOVERE UN APPROCCIO INTERCULTURALE"

“Ancora oggi alcune amministrazioni comunali, per scelte ideologiche o per irresponsabili finalità elettorali, negano o interrompono la convenzione con la scuola paritaria”. Lo ha dichiarato Redi Sante Di Pol, presidente della Fism (Federazione italiana scuole materne), intervenendo al X Congresso nazionale della Federazione in corso a Roma (17/20 giugno). Per mons. Vincenzo Zani, sottosegretario alla Congregazione per l’educazione cattolica, accanto al ruolo decisivo della famiglia nell’educazione “lo Stato ha il dovere di promuovere un approccio interculturale attento al rispetto della dimensione religiosa, per favorire la coesione sociale e il bene comune”. La Congregazione, in collaborazione con la Fism, sta elaborando anche un libro bianco sulle esperienze interculturali. Dal canto suo Gianfranco Garancini, docente di storia del diritto all’università di Milano, ha sottolineato: “Quando si è tradotta in legge la riflessione sulla parità, si è scritto esplicitamente nel nostro ordinamento che, a partire dalla scuola per l’infanzia, anche le scuole non statali partecipano al sistema nazionale di istruzione, facendo entrare nel nostro ordinamento il concetto di servizio formativo e di servizio di istruzione”.

Quotidian ► [IT](#)

o [EN](#)

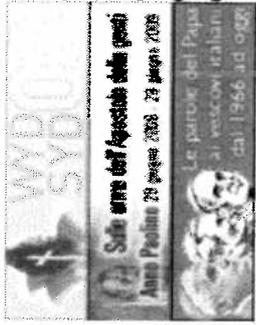
Area Riservata
/ **Abbonati**

Utente

Giovedì 18 Giugno 2009 **12:22 - SCUOLA: FISM, “SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE”**

Nell’intervento tenuto questa mattina al X Congresso nazionale della Fism (17/20 giugno), Giuseppe Dalla Torre, rettore della Lumsa, ha evidenziato la necessità di un incremento dello sforzo culturale, “guardandosi dagli opposti pericoli di una sussidiarietà intesa come dipendenza dallo Stato e di una cultura del business e della mera concorrenza nella prestazione di servizi educativi”. Secondo Giuseppe Totaro, presidente emerito Fism, va invece riconosciuto alla Federazione di avere contribuito a far diventare dato culturale comunemente diffuso che “un servizio pubblico è tale anche se la sua gestione non è riconducibile ad un ente pubblico o allo Stato”. Un contributo che si traduce in cifre, con un

Come Abbonarsi?



risparmio di risorse notevole: la spesa pubblica per allievo nelle scuole statali per l'infanzia è di 6.116 euro, mentre la spesa dello Stato per ciascun studente di scuola non statale è di 584 euro. "Noi raccogliamo senz'altro l'invito che ci viene dal Papa e dai vescovi – ha concluso don Aldo Basso, consulente ecclesiastico nazionale della Fism – per continuare con rinnovato impegno il servizio educativo a favore dei bambini e delle famiglie che si rivolgono alle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana".

 [Motore di Ricerca](#)

[Chi Siamo](#) | [i Nostri Servizi](#) | [Servizi](#) | [Credits](#)
[HOME PAGE](#) | >> [QUOTIDIANO](#)

◆ [Quotidiano](#)

◆ [Attualità](#)

◆ [SIR Europa](#)

◆ [SIR Regione](#)

◆ [Parlamento](#)

◆ [Documenti](#)

◆ [Archivio](#)

◆ [Ultima settimana](#)

◆ [SIR Italia](#)

◆ [Note e commenti](#)

◆ [Photonews](#)

◆ [Infografiche](#)

◆ [Agende](#)

▶ [IT](#) [EN](#)

Giovedì 18 Giugno 2009

Quotidiano
Giovedì 18 Giugno 2009

14:09 - SCUOLA: FISM, "ISPIRAZIONE CRISTIANA" MA "RIVOLTA A TUTTI"

“Le nostre scuole sono e vogliono continuare ad essere scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, con un’identità dichiarata ma rivolta a tutti”. Lo ha dichiarato oggi Luigi Morgano, segretario nazionale Fism (Federazione italiana scuole materne), nell’intervento ai lavori del X Congresso nazionale della Federazione (17/20 giugno). In questo quadro, l’incontro crescente con gli “altri”, i bambini stranieri sempre più numerosi nelle scuole, oltre al passaggio dalla tolleranza all’integrazione “comporta di non cadere nell’errore di relativizzare l’identità di chi accoglie, come di annullare quella di chi è arrivato: ne risulterebbe, sul piano educativo, un allineamento sul nulla”. In 35 anni di attività, la Fism “si è impegnata ad arginare quella deriva statalista che a partire dagli anni ‘70 tendeva a portare tutta l’offerta formativa, compresa quella per l’infanzia, all’interno delle strutture del sistema scolastico statale o degli enti locali”: “Lo abbiamo fatto con un modello educativo originale e specifico - sottolinea Redi Sante Di Pol, presidente della Fism -, e soprattutto un termine di confronto anche per altre istituzioni educative per l’infanzia”. Le scuole dell’infanzia della Federazione rappresentano il 70% delle scuole paritarie, con oltre 500 mila bambini.

Area Riservata
/ **Abbonati**

Utente

ENTRA

Come Abbonarsi?

| [HOME PAGE](#) | >> [QUOTIDIANO](#)

◆ [Quotidiano](#)

◆ [Attualità](#)

◆ [SIR Europa](#)

SIR

◆ [Regione](#)

◆ [Parlamento](#)

◆ [Documenti](#)

◆ [Archivio](#)

◆ [Ultima settimana](#)

◆ [SIR Italia](#)

◆ [Note e](#)

[commenti](#)

◆ [Photonews](#)

◆ [Infografiche](#)

◆ [Agende](#)

Giovedì 18 Giugno 2009

14:11 - SCUOLA: FISM, “DIRITTO ALL’INTEGRAZIONE” PER I BAMBINI DISABILI

In base ai dati del Ministero per la Pubblica Istruzione, la scuola non statale per l’infanzia accoglie 36.445 stranieri (5,2%). Secondo i numeri, spiega la Federazione in una nota, “gli alunni stranieri che frequentano le scuole Fism sono circa 30 mila (4,7%)”: “È interessante come in alcune zone la richiesta di iscrizione a queste scuole viene da parte di famiglie musulmane” e “nel caso della provincia di Treviso, il 10% della popolazione scolastica degli istituti materni privati, per lo più cattolici, si compone di piccoli stranieri, in maggioranza musulmani”. La Fism, inoltre, ha maturato esperienze di integrazione e sviluppo non solo con i piccoli stranieri, ma anche con i portatori di handicap che sono 4.300 sul totale dei 5.057 iscritti alle scuole paritarie per l’infanzia: “Quando si parla di presenza di bambini disabili – ha concluso Biancamaria Girardi, responsabile nazionale Fism per il settore handicap - si pensa subito alla presenza di insegnanti di sostegno e si vede subito l’onere economico che ne consegue. Forse sarebbe meglio pensare al principio, costituzionalmente garantito, del diritto allo studio, e al diritto all’integrazione scolastica della persona, e rispettare le effettive esigenze dei singoli bambini che presentano situazioni di difficoltà”.



- Categorie
- Carità e Solidarietà
- Chiesa
- Cultura e Società
- Documenti vaticani
- Sinodo
- Ecumenismo
- Famiglia
- Giovani
- Giustizia e Pace
- Politica
- Religioni e Dialogo
- Scienza ed Etica
- Udienze ed Angelus
- Viaggi apostolici

home > Cultura e Società > notizia

18/06/2009 15.25.47

Aperto a Roma il Congresso della Federazione italiana scuole materne

A 35 anni dalla sua istituzione, la Federazione italiana scuole materne (Fism) è riunita da ieri a Roma per il X Congresso nazionale. L'obiettivo è di discutere delle scelte educative e delle attese per il futuro. Ai partecipanti è arrivato anche il saluto del Papa, ieri all'udienza generale, e l'incoraggiamento a continuare l'attività e a sviluppare la presenza sul territorio, concretizzata in 8000 istituti paritari. Le scuole accolgono oltre un terzo dei bambini italiani e senza di esse, spiega il segretario Fism **Luigi Morgano**, non sarebbe garantito il diritto all'educazione della seconda infanzia. La sua riflessione, al microfono di **Gabriella Ceraso**.

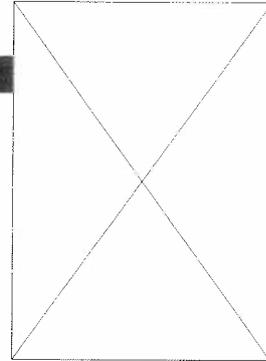
R. – Il Papa ha espresso il suo incoraggiamento, il suo apprezzamento vivissimo per quello che facciamo. Ha richiamato ad un'attenzione maggiore all'educazione e ha invitato a proseguire, come abbiamo fatto in questi anni, consapevole anche delle difficoltà oggettive.

D. – Come sintetizzare 35 anni di vita della Fism?

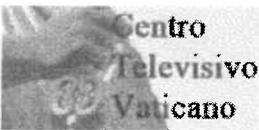
R. – Si può riassumere così: la qualità dell'educazione per noi è un dovere, la parità è un diritto che però va acquisito totalmente, anche sul piano economico.

D. – Tra le questioni di fondo del Congresso, ci sono le ragioni delle scuole dell'infanzia e soprattutto le scelte fatte in materia educativa. Quali sono?

R. – Le ragioni di fondo sono nel servizio. Molte di queste scuole hanno alle spalle oltre un secolo di storia e sono profondamente radicate in queste comunità in cui operano. Il rapporto fiduciario è un elemento culturalmente assai rilevante, nel momento in cui c'è questo riflusso del privato. In secondo luogo, c'è il riconoscimento di una capacità



Cultura e Società

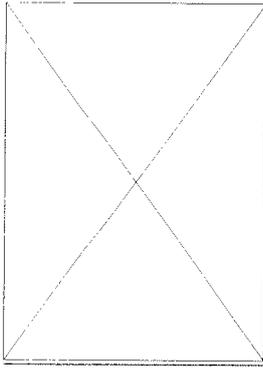


18/06/2009 15.24.42
Notte Bianca della prevenzione e della ricerca promossa dall'Ospedale Bambino Gesù

18/06/2009 15.16.30
Africa: per l'acquisizione delle terre, l'Onu chiede regole chiare

18/06/2009 15.14.59
Orissa: lontano il ritorno alla normalità dopo le violenze anticristiane

Categorie correlate



educativa che è la scelta di fondo che proponiamo: è il primato dei bambini e delle bambine, e quindi la scuola e la famiglia al servizio dell'educazione integrale.

D. – Gli ultimi dati Ocse sulla scuola: la primaria va meglio della secondaria. Lo stato di salute della materna quale è?

R. – C'è una fortissima motivazione nel personale che opera in queste scuole. Devo dire che sulla qualificazione, sull'aggiornamento, sulla sperimentazione, l'indicazione è quella di un ulteriore miglioramento. Ed è questo il motivo per cui chiediamo più fondi per una retribuzione corretta del personale.

R. – E' questa la sfida del futuro per la Fism?

D. – Non è solo questa. Si tratta di coniugare, guardando al futuro, la nostra identità, la nostra storia, le nostre radici e quindi di attualizzarle. Si deve mantenere altissima la qualità delle scuole e, ovviamente, si devono compiere passi concreti sulla via della parità scolastica effettiva.



SCUOLA: PARITARIE FISM, TROPPI OSTACOLI A FUNZIONAMENTO

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "La distinzione fra scuola pubblica, comprensiva anche del servizio pubblico offerto dalle scuole paritarie, e scuola statale ha consentito col tempo di superare barriere ideologiche, arginando una deriva statalista". Lo ha affermato Redi Sante Di Pol, presidente della Fism, la Federazione italiana scuole materne cattoliche, in occasione della seconda giornata del congresso nazionale.

Sono numerosi gli ostacoli che le scuole paritarie incontrano, come l'interruzione delle convenzioni da parte di talune amministrazioni comunali. Ma, è stato detto, si continua a rinnovare l'impegno per il servizio educativo a favore dei bambini e delle famiglie d'ispirazione cristiana come ha sottolineato don Aldo Basso, consulente ecclesiastico nazionale della Fism.

"Promuovendo un approccio interculturale - ha affermato monsignor Vincenzo Zani, sottosegretario alla Congregazione per l'educazione cattolica - che lo Stato ha il dovere di sostenere, restando attento alla dimensione religiosa, per favorire la coesione sociale e il bene comune". La Congregazione sta, a proposito, elaborando un libro bianco sulle esperienze interculturali e ha chiesto alla Fism di segnalare quelle che sono già state messe in opera. (ANSA).

I01-VN

SCUOLA: FISM, ANCHE MUSULMANI FREQUENTANO MATERNE CATTOLICHE

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - Le scuole paritarie italiane sono frequentate da immigrati, oltre 30 mila, compresi numerosi musulmani. Lo rende noto la Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) in occasione del congresso in svolgimento a Roma. Le scuole dell'infanzia della Fism sono 8.000, con oltre 500 mila bambini, in 4.800 degli 8.100 comuni italiani e rappresentano il 70 per cento delle scuole paritarie.

In 35 anni di attività la Fism ha visto crescere i bambini stranieri sempre più numerosi nelle scuole paritarie, arrivati a quota 30 mila. "E'interessante notare - spiega la Fism - come in alcune zone la richiesta di iscrizione a queste scuole viene da parte di famiglie musulmane". Nel caso della provincia di Treviso, in particolare, il 10% della popolazione scolastica degli istituti materni privati, per lo più cattolici, si compone di piccoli stranieri, in maggioranza musulmani.

"Le nostre scuole - spiega il segretario nazionale Luigi Morgano - sono e vogliono continuare ad essere scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, con un'identità dichiarata ma rivolta a tutti". Molti anche i progetti per i 4.300 piccoli disabili seguiti dalla Fism. (ANSA).

I01-VN

CONGRESSO FISM

Il governo promette: nel 2010 niente tagli alle materne paritarie

I dati dell'impegno della **Federazione italiana scuole materne (Fism)** «sono la prova reale che la scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica». Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, in un messaggio inviato alla Fism e reso noto in occasione del congresso nazionale a 35 anni dalla fondazione. «È noto - ha aggiunto Gelmini - quel che è stato fatto dal mio ministero per il recupero dei "tagli", ovvero la questione dei 120 milioni di euro con la scorsa finanziaria: voglio anticipare che il mio impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella legge finanziaria 2010 sarà massimo». I vertici della Fism, con il segretario Luigi Morgano, sono stati ricevuti in udienza dal Papa che ha incoraggiato la Federazione a sviluppare quella capacità di presenza oggi concretizzata in 8.000 scuole (il 70% delle scuole dell'infanzia paritarie), presenti in 4.800 comuni italiani e «senza le quali - spiega Mor-

gano - lo Stato annualmente, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno». «L'impegno preso dal ministro per il 2010 ci conforta - commenta il bergamasco Casimiro Corna, presidente provinciale Adam e presidente regionale Fism - e speriamo che possa valere anche per il 2011, dato che è la riconduzione del triennio che conta per i bilanci. E, magari, ripartendo da quota 534 milioni di euro, che era quella concordata col governo. Poi era scesa a 400 e infine è risalita a 520. Il momento storico del passaggio al federalismo fiscale deve essere utilizzato anche per sistemare finalmente la doppia opzione della scuola pubblica, statale e paritaria, a parità di costo per le famiglie come in tutti i paesi europei». Il 35° Congresso nazionale della Fism, aperto con l'udienza papale, discuterà fino a sabato proprio di federalismo fiscale, oltre a procedere al rinnovo delle cariche e a dibattere le questioni associative.



Toscana Oggi

18/06/2009 - SCUOLA: FISM, ISPIRAZIONE CRISTIANA MA RIVOLTA A TUTTI

“Le nostre scuole sono e vogliono continuare ad essere scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, con un’identità dichiarata ma rivolta a tutti”. Lo ha dichiarato oggi **Luigi Morgano**, segretario nazionale **Fism** (Federazione italiana scuole materne), nell’intervento ai lavori del X Congresso nazionale della Federazione (17/20 giugno). In questo quadro, l’incontro crescente con gli “altri”, i bambini stranieri sempre più numerosi nelle scuole, oltre al passaggio dalla tolleranza all’integrazione “comporta di non cadere nell’errore di relativizzare l’identità di chi accoglie, come di annullare quella di chi è arrivato: ne risulterebbe, sul piano educativo, un allineamento sul nulla”. In 35 anni di attività, la Fism “si è impegnata ad arginare quella deriva statalista che a partire dagli anni ‘70 tendeva a portare tutta l’offerta formativa, compresa quella per l’infanzia, all’interno delle strutture del sistema scolastico statale o degli enti locali”: “Lo abbiamo fatto con un modello educativo originale e specifico - sottolinea **Redi Sante Di Pol**, presidente della Fism -, e soprattutto un termine di confronto anche per altre istituzioni educative per l’infanzia”. Le scuole dell’infanzia della Federazione rappresentano il 70% delle scuole paritarie, con oltre 500 mila bambini. In base ai dati del Ministero per la Pubblica istruzione, la scuola non statale per l’infanzia accoglie 36.445 stranieri (5,2%). Secondo i numeri, spiega la Federazione in una nota, “gli alunni stranieri che frequentano le scuole Fism sono circa 30 mila (4,7%)”: “È interessante come in alcune zone la richiesta di iscrizione a queste scuole viene da parte di famiglie musulmane” e “nel caso della provincia di Treviso, il 10% della popolazione scolastica degli istituti materni privati, per lo più cattolici, si compone di piccoli stranieri, in maggioranza musulmani”. La Fism, inoltre, ha maturato esperienze di integrazione e sviluppo non solo con i piccoli stranieri, ma anche con i portatori di handicap che sono 4.300 sul totale dei 5.057 iscritti alle scuole paritarie per l’infanzia: “Quando si parla di presenza di bambini disabili – ha concluso **Biancamaria Girardi**, responsabile nazionale Fism per il settore handicap - si pensa subito alla presenza di insegnanti di sostegno e si vede subito l’onere economico che ne consegue. Forse sarebbe meglio pensare al principio, costituzionalmente garantito, del diritto allo studio, e al diritto all’integrazione scolastica della persona, e rispettare le effettive esigenze dei singoli bambini che presentano situazioni di difficoltà”.

Gelmini: «Scuola italiana da riformare»

«Il rapporto Ocse mi dà ragione», dice. Un'istruzione dai costi elevati, ma dai risultati modesti. Boom di bocciati anche alle superiori. Il ministro: «Mi dispiace, ma occorre maggiore severità di giudizio»

ROMA La scuola italiana presenta costi elevati e risultati modesti. È in estrema sintesi il risultato dell'indagine Ocse sulla scuola italiana presentata ieri dal ministro dell'Istruzione Gelmini.

«Il rapporto Ocse ci dà ragione - ha sottolineato il ministro - molte delle osservazioni poste dai sindacati e dall'opposizione vengono smentite clamorosamente da questa indagine». «L'Ocse - ha detto Gelmini - auspica un'azione riformista e suggerisce provvedimenti urgenti che noi abbiamo adottato fin dal nostro insediamento un anno fa».

Maglia nera in Europa

In particolare secondo l'Ocse i risultati medi degli studenti italiani sono tra i più scarsi nell'area Ocse: gli alunni italiani di 15 anni sono indietro di due terzi di anno scolastico nelle scienze rispetto alla media europea e di due anni rispetto ai migliori, i finlandesi.

Secondo il rapporto, inoltre, soltanto la metà della popolazione del nostro Paese ha completato l'istruzione secondaria superiore, rispetto ai due terzi della popolazione dell'area Ocse. Anche le prestazioni della scuola variano molto tra una regione e l'altra, in particolare tra nord e sud.

Altro elemento segnalato dal

l'Ocse è che il costo più elevato della nostra istruzione è dovuto al rapporto insegnante per studente che è del 50% più alto: 9,6 insegnanti ogni 100 studenti in Italia, rispetto ai 6,5 prof. dell'area Ocse.

Insegnanti troppo anziani

Altri elementi negativi segnalati dal rapporto, l'anzianità media degli insegnanti italiani e la mancanza di una valutazione a livello nazionale.

Tra le raccomandazioni per la scuola italiana, il contenimento della spesa, una migliore assunzione di responsabilità e autonomia, un più alto livello della qualità dell'insegnamento e un'attenzione alle prestazioni degli allievi più deboli per ridurre i casi di abbandono.

«Per questi motivi e in linea con quanto sostenuto dall'Ocse - ha concluso Gelmini - è urgente proseguire con le riforme che sono indispensabili per migliorare questa scuola».

Premiare di più il merito

Il ministro, a margine della presentazione del rapporto Ocse è intervenuto anche sul preoccupante aumento del numero di bocciature rispetto allo scorso anno.

«Nessuno si compiace dell'aumento delle bocciature, è sempre un dispiacere quando un ragazzo perde l'anno», ma serve una scuola

del merito.

Secondo Gelmini, «serve una scuola dell'impegno e del merito, non una scuola buonista che tanto piace agli studenti ma che li danneggia».

Noi - ha aggiunto - dobbiamo invece formare una generazione di persone preparate ad affrontare le sfide del mercato del lavoro in una situazione che non è certo facile. Per questo serve una scuola meritocratica».

Il Ministero dell'istruzione ieri ha anche diffuso con un comunicato i dati sulle previsioni dei bocciati. Secondo i primi dati pervenuti al Miur sugli scrutini, il numero dei non ammessi agli esami di maturità ed alle altre classi della scuola superiore sarebbero aumentati dell'1,6%.

Si tratta di una prima rilevazione, effettuata su un campione pari al 13% delle scuole per quanto riguarda l'ammissione alla Maturità ed al 6% per le classi precedenti.

«Questi dati - precisa il ministro - fanno ritenere che il dato complessivo dei non ammessi all'esame arriverà alle 28mila unità, rispetto alle 20.111 dello scorso anno».

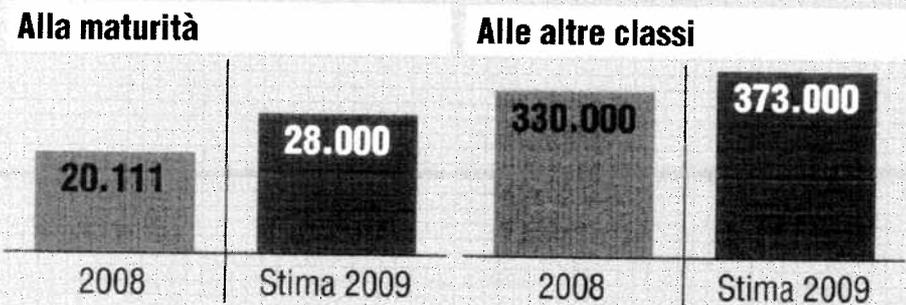
I non ammessi alle altre classi dovrebbero superare i 373mila, con un aumento di oltre 43mila unità rispetto ai 330mila del 2008.

La fotografia

+1,6% L'aumento dei bocciati rispetto allo scorso anno

I NON AMMESSI

Campione: 13% delle scuole per maturità, 6% per altre classi



Fonte: Miur

ANSA-CENTIMETRI



«Quella paritaria va sostenuta»

Il ministro alla Fism riunita a congresso: «Scuola concretamente pubblica»

ROMA I dati dell'impegno della **Federazione italiana scuole materne** (Fism) «sono la prova reale che la scuola paritaria è una scuola concretamente pubblica». Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, in un messaggio inviato alla Fism e reso noto in occasione del decimo congresso nazionale a 35 anni dalla fon-

dazione. I vertici della Fism, con il segretario Luigi Morgano, sono stati ricevuti ieri in udienza dal Papa, che ha esortato la Federazione a continuare con decisione l'attività e «trasmettere i valori del Vangelo come fon-

damento dell'educazione» sviluppando quella capacità di presenza oggi concretizzata in 8.000 scuole (il 70% delle scuole dell'infanzia paritarie), presenti in 4.800 comuni italiani e «senza le quali - spiega Morgano - lo Stato annualmente, se volesse sostituirle, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno». La cifra, peraltro, comprende solo la spesa corrente e non gli investimenti necessari, a partire dagli edifici. Son scuole «senza fini di lucro e con carattere popolare, profondamente radicate nelle comunità locali in cui operano». Anche nell'ambito dei servizi per la prima infanzia la Federazione assicura pre-

senze quantitative e qualitative di alto livello, dagli asili nido alle sezioni primavera (sono circa 1.500 le scuole che gestiscono servizi per la prima infanzia).

Il ministro Gelmini si è richiamato anche alle parole di Benedetto XVI sul ruolo dell'istruzione, definito «civile - spiega Gelmini - quasi laico», da interpretare secondo il Papa non come difesa di un interesse di parte, ma come contributo prezioso all'edificazione del bene comune dell'intera società italiana. «Ho sempre sostenuto - ha concluso Gelmini - che la scuola paritaria è scuola pubblica e come tale deve essere sostenuta».



Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini

SCUOLA: FEDERAZIONE MATERNE, ADEGUARE SOSTEGNO ECONOMICO

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - La Federazione scuole materne (Fism) chiede che in nome del primato dell'educazione "anche il nostro Paese compia finalmente quel passo che lo collochi, anche per il suo sistema scolastico, a tutti gli effetti nell'Unione Europea, che è il nuovo territorio civile di riferimento". E' quanto afferma una mozione approvata dal congresso nazionale, in corso a Roma, che chiede un maggiore sostegno economico per "il servizio pubblico che svolgono" le scuole Fism che "non sono private, ma paritarie e senza fini di lucro e come tali facenti parte - con le scuole statali e dei comuni - del sistema nazionale d'istruzione"

"E' urgente adeguare il sostegno economico-finanziario alle scuole dell'infanzia paritarie in modo certo"; un sostegno che rimasto inalterato dall'anno 2000, nonostante il recupero parziale dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Diversamente il sistema delle scuole paritarie "rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realtà più piccole, dove peraltro non ci sono alternative".

"Ogni scuola ha, infatti, costi fissi, tra i quali quello per le retribuzioni rappresenta la parte più consistente: tali costi debbono essere assunti dalla Repubblica per conseguire una effettiva equità dell'accesso al sistema nazionale di istruzione. Solo così si consente a tutte le famiglie la possibilità di scegliere la scuola a parità di condizioni", conclude la Fism. (ANSA).

SCUOLA: PARITARIE INFANZIA OFFRONO CONTENUTI, NO SLOGAN

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Proporre un progetto educativo cristiano non ripetere uno slogan, ma offrire contenuti e riferimenti valoriali solidi, non in competizione con la scuola statale ma con un contributo specifico di cui si sente necessità ". A sostenerlo Delio Vicentini, coordinatore pedagogico della Fism (Federazione Nazionale Scuole Materne) nel terzo giorno di convegno a Roma.

L'educazione, inoltre, attraverso la scuola cattolica, osserva Mons. Bruno Stenco, direttore Unesu (Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università) della Cei, esprime la capacità della fede cristiana di illuminare la vita quotidiana delle persone, di offrire motivi di speranza, di costruire il bene comune non solo dei credenti ma di tutti.

I numeri definiscono bene l'attività della Fism che rappresenta oltre il 70 per cento delle scuole paritarie con 8 mila scuole presenti in 4800 comuni italiani, per oltre 500 mila bambini. Da alcuni anni, poi, sono attivi anche servizi per la prima infanzia e sezioni primavera in 1500 scuole federate alla Fism.

(ANSA).

I01-VN



asca |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Paritarie

Scuole Paritarie: con Grandi Scuole le Scuole Paritarie sono più Facili

Mutuo Casa

Calcola subito il tuo preventivo e Confronta i mutui di 40 banche!

Annunci Google

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile a. i. Gianfranco Astori

in asca | in Google

- Tutti News & RSS
- HOME
- CHI SIAMO
- BREAKING NEWS
- ECONOMIA
- BORSE&MERCATI
- POLITICA
- ENTI LOCALI
- SPORT
- ATTUALITA'
- FLASH

speciali ELEZIONI EUROPEE E AMMINISTRATIVE | TERREMOTO ABRUZZO |

*** 21:00 - NOTA DI CHIUSURA *** 20:59 - SICUREZZA: IERVOLINO, VA MANTENUTA DA FORZE DELL'ORDIN

Accesso Ascachannel
 Utente Registrato
 nome utente password

 non sei registrato clicca qui



notizie correlate
articoli

CARD. VALLINI, NO PRESERVATIVI IN ISTITUTI PROVINCIA ROMA

CISL, LETTERA APERTA A GELMINI SUI LICEI MUSICALI

SCRIMA (CISL), MOMENTO MENO INDICATO PER SOLDI ALLE PRIVATE

GELMINI INTRODURRE PROVA INVALSI ANCHE PER MATURITA'

GELMINI, BONUS PER STUDENTI CHE SCELGONO PRIVATE

MASCOLO (UGL), PIU' MERITOCRAZIA E MENO TAGLI

BASTICO (PD), BASTA AUTOCELEBRAZIONI. SERVONO RIFORME VERE

PANTALEO (FLC-CGIL), OCSE CONFERMA CONSEGUENZE DISASTRI GELMINI

PD, TRIONFALISMO GELMINI INGIUSTIFICATO. DA OCSE FORTI CRITICHE

GELMINI, OCSE CONFERMA NOSTRE SCELTE. AVANTI CON LA RIFORMA

ZINGARETTI, APPREZZAMENTO BIPARTISAN PER PREVENZIONE AIDS

GELMINI, INTRODURRE PROVA INVALSI ANCHE PER MATURITA'

GELMINI, NO AL '6 ROSSO' ALLE MEDIE (2)

GELMINI, NO AL '6 ROSSO' ALLE MEDIE

multimedia

- economia
- finanza
- tecnologia
- politica
- social
- esteri
- archivio news
- news@mail
- rassegna stampa

auto *romano*

salute *pp*

ICI

19-06-09

SCUOLA: FISM, PAESE PIU' POVERO SENZA SERVIZIO PUBBLICO DELLE PARITARIE

(ASCA) - Roma, 19 giu - Le scuole materne Fism accolgono oltre 500.000 bambini. "Esse - si legge in una mozione approvata all'unanimita' al congresso della Federazione italiana delle scuole materne - espressione delle comunita' in cui operano, sono capillarmente diffuse in tutto il Paese e rispondono a un essenziale esigenza educativa. A loro - ancor piu' esplicitamente dopo la legge 62/2000 - e' riconosciuto il diritto di essere sostenute economicamente per il servizio pubblico che svolgono".

Le scuole Fism "non sono private, ma paritarie e senza fini di lucro e come tali facenti parte - con le scuole statali e dei comuni - del sistema nazionale d'istruzione: sostenere le scuole dell'infanzia paritarie significa sostenere il servizio pubblico che esse svolgono".

La Fism, che e' per un mix di strumenti per l'attuazione della parita' economica in ragione delle plurime e differenziate competenze di Stato, Regioni ed Enti locali, "ribadisce la scelta del finanziamento diretto alle scuole sulla base del numero delle scuole e delle sezioni funzionanti in misura tale da permettere una gestione, qualitativa ed organizzativa, equipollente a quella delle scuole statali". Cio' che e' urgente "e' adeguare il sostegno economico-finanziario alle scuole dell'infanzia paritarie in modo certo"; un sostegno che e' rimasto inalterato dall'anno 2000, nonostante il recupero parziale dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Diversamente il sistema delle scuole paritarie "rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realta' piu' piccole, dove peraltro non ci sono alternative".

Ogni scuola ha, infatti, costi fissi, tra i quali quello per le retribuzioni rappresenta la parte piu' consistente: tali costi debbono essere assunti dalla Repubblica per conseguire una effettiva equita' dell'accesso al sistema nazionale di istruzione. Solo cosi' si consente a tutte le famiglie la possibilita' di scegliere la scuola a parita' di condizioni.

La Fism pertanto chiede che in nome del primato dell'educazione "anche il nostro Paese compia finalmente quel passo che lo collochi, anche per il suo sistema scolastico, a tutti gli effetti nell'Unione Europea, che e' il nuovo territorio civile di riferimento".

- | Home Page
- | Copertina
- | Focus
- | *Sezioni*
- | Elezioni Europee e Amministrative
- | Terremoto Abruzzo
- | Abruzzo/la ripresa
- | Breaking News
- | Economia
- | Borse&Mercati
- | Politica
- | Enti Locali
- | Sport
- | Attualita'
- | Energia e Mercati
- | Terzo Settore
- | Leggi&Regioni
- | Cooperazione decentrata
- | Vetrina italiana
- | Attivita di Governo
- | Educazione Radiofonica
- | Governo.it
- | Governo.it focus
- | Governo.it estero
- | Roma Antica&Futura
- | Autonomie Locali
- | Multimedia
- | Ambiente e turismo
- | Stampa estera
- | Famiglia

FISM: le nostre scuole servono al Paese

Una mozione approvata all'unanimità al congresso della FISM (Federazione italiana delle scuole materne), in corso a Roma dal 17 al 20 giugno 2009, chiede che *"anche il nostro Paese compia finalmente quel passo che lo collochi, anche per il suo sistema scolastico, a tutti gli effetti nell'Unione Europea, che è il nuovo territorio civile di riferimento"*.

Il "passo" sollecitato dalla FISM, le cui scuole accolgono oltre 500.000 bambini, è quello del *"finanziamento diretto alle scuole sulla base del numero delle scuole e delle sezioni funzionanti in misura tale da permettere una gestione, qualitativa ed organizzativa, equipollente a quella delle scuole statali"*.

Non si tratta solo di mantenere il finanziamento previsto dalla legge n. 62 del 2000 (faticosamente recuperato, peraltro, dopo i tagli previsti dalla Finanziaria 2009), ma di *"adeguarlo"* in modo da consentire alle scuole di coprire i costi fissi, in particolare quello per la retribuzione del personale. Altrimenti il sistema delle scuole paritarie *"rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realtà più piccole, dove peraltro non ci sono alternative"*.

Il problema posto dal congresso FISM (l'adeguamento di un finanziamento già previsto dalla legge 62/2000 sulla parità, ma che risale in origine alla legge n. 444 del 1968, istitutiva della scuola materna statale) è diverso da quello sollevato in questi giorni dalle associazioni che rappresentano le scuole paritarie agli altri livelli di scuola, perché non si pone in contrasto con il divieto di finanziamento ("senza oneri per lo Stato") stabilito dall'art. 33 della Costituzione per le scuole degli altri ordini e gradi: la scuola materna, o dell'infanzia, pur chiamandosi "scuola", è in realtà pre-scuola, e non è obbligatoria. Quindi ad essa non si applica il divieto.

 Motore di Ricerca

[Chi Siamo](#) | [i Nostri Servizi](#) | [Scrivici](#) | [Credits](#)

[HOME PAGE](#) | >> [SIR ITALIA](#)

Num. 43 (1748) - Ven 19 Giugno 2009

SIR Italia

ASSOCIAZIONI

SCUOLA

Il grande patrimonio

Fism: rinnovato l'appello per la parità

- ◊ [Quotidiano](#)
- ◊ [Attualità](#)
- ◊ [SIR Italia](#)
- ◊ [SIR Europa](#)
- ◊ [SIR Regione](#)
- ◊ [Parlamento](#)
- ◊ [Agende](#)
- ◊ [Documenti](#)
- ◊ [Archivio](#)
- ◊ [Ultima settimana](#)

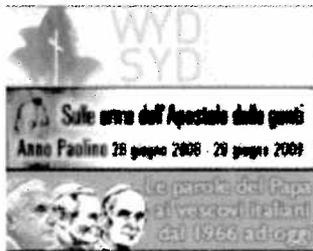
ASSOCIAZIONI/ENTI

SCUOLA

Il grande patrimonio

"Le nostre scuole sono e vogliono continuare ad essere scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, con un'identità dichiarata ma rivolta a tutti. Per questo, costituiscono un bene comune da tutelare per non disperdere, come talvolta pare di notare a causa di scelte politiche non lungimiranti, un patrimonio culturale e pedagogico che è parte integrante della cultura e della storia del nostro Paese". Con queste parole **Luigi Morgano**, segretario nazionale Fism (Federazione italiana scuole materne), è intervenuto ai lavori del X congresso nazionale della Federazione a Roma (17-20 giugno). In questo quadro, l'incontro crescente con gli "altri", i bambini stranieri sempre più numerosi nelle scuole, oltre al passaggio dalla tolleranza all'integrazione "comporta di non cadere nell'errore di relativizzare l'identità di chi accoglie, come di annullare quella di chi è arrivato" perché "ne risulterebbe, sul piano educativo, un allineamento sul nulla". In 35 anni di attività, la Fism "si è impegnata ad arginare quella deriva statalista che a partire dagli anni Settanta tendeva a portare tutta l'offerta formativa, compresa quella per l'infanzia, all'interno delle strutture del sistema scolastico statale o degli enti locali. Lo abbiamo fatto con un modello educativo originale e specifico - ha spiegato **Redi Sante Di Pol**, presidente della Fism - e soprattutto un termine di confronto anche per altre istituzioni educative per l'infanzia".

Compito formativo. Ma "cosa vuol dire per un bambino fra i 3 e i 6 anni raccogliere la sfida del futuro? Sicuramente - ha detto Morgano - questa domanda gli va rivolta ma, allo stesso tempo, va rivolta anche ai genitori e a tutti coloro che li affiancano nel compito formativo" perché "sono gli adulti a decidere gli orientamenti culturali" e se si presta attenzione a loro, "nella prospettiva di tutelare e favorire i più piccoli", è possibile "ottenere effetti durevoli". Le scuole dell'infanzia della Federazione rappresentano il 70% tra quelle paritarie, con oltre 500 mila bambini e 8.000 scuole in 4.800 degli 8.100 Comuni italiani. Tuttavia, ha aggiunto Di Pol "ancora oggi alcune amministrazioni comunali, per scelte ideologiche o per irresponsabili finalità elettorali, negano o interrompono la convenzione con la scuola paritaria". Per mons. **Vincenzo Zani**, sottosegretario alla Congregazione per l'educazione cattolica, accanto al ruolo decisivo della famiglia nell'educazione "lo Stato ha il dovere di promuovere un approccio interculturale attento al rispetto della dimensione religiosa, per favorire la coesione sociale e il bene comune". La Congregazione, in collaborazione con la Fism, sta elaborando anche un Libro Bianco sulle esperienze interculturali. Dal canto suo **Gianfranco Garancini**, docente di storia del diritto dell'Università di Milano, ha ricordato che "quando si è tradotta in legge la riflessione sulla parità, si è scritto esplicitamente nel nostro ordinamento che, a partire dalla scuola per l'infanzia, anche le scuole non statali partecipano al sistema nazionale di istruzione, facendo entrare nel nostro ordinamento il concetto di servizio formativo e di servizio di istruzione".



Risparmio di risorse. In base ai dati del ministero per la Pubblica istruzione, la scuola non statale per l'infanzia accoglie 36.445 stranieri (5,2%) mentre gli alunni stranieri che frequentano le scuole Fism sono circa 30 mila (4,7%). In questo senso **Giuseppe Dalla Torre**, rettore della Lumsa, ha sottolineato la necessità di un incremento dello sforzo culturale, "guardandosi dagli opposti pericoli di una sussidiarietà intesa come dipendenza dallo Stato e di una cultura del business e della mera concorrenza nella prestazione di servizi educativi". Mentre **Giuseppe Totaro**, presidente emerito Fism, ha detto che va riconosciuto alla Federazione il contributo fornito per far diventare dato culturale comunemente diffuso che "un servizio pubblico è tale anche se la sua gestione non è riconducibile ad un ente pubblico o allo Stato". Un apporto che si traduce in cifre, con un risparmio di risorse notevole: la spesa pubblica per allievo nelle scuole statali per l'infanzia è di 6.116 euro, mentre la spesa dello Stato per ciascun studente di scuola non statale è di 584 euro. "Noi raccogliamo senz'altro l'invito che ci viene dal Papa e dai vescovi - ha affermato don **Aldo Basso**, consulente ecclesiastico nazionale della Fism - per continuare con rinnovato impegno il servizio educativo a favore dei bambini e delle famiglie che si rivolgono alle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana". La Federazione, inoltre, ha maturato esperienze di integrazione e sviluppo anche con i portatori di handicap che sono 4.300 sul totale dei 5.057 iscritti alle scuole paritarie per l'infanzia. "Quando si parla di presenza di bambini disabili - ha commentato **Biancamaria Girardi**, responsabile nazionale Fism per il settore handicap - sarebbe meglio pensare al principio, costituzionalmente garantito, del diritto allo studio, e al diritto all'integrazione scolastica della persona, e rispettare le effettive esigenze dei singoli bambini che presentano situazioni di difficoltà".

a cura di Riccardo Benotti

- GLI ALLEGATI

[sir43.rtf \(Allegato RTF\)](#)

- [ACQUISIZIONE DOCUMENTO \(TXT\)](#)

[\[Stampa questa pagina\]](#)

Home Virgilio

Notizie

CERCA

Politica

SCUOLA: FISM, PAESE PIU' POVERO SENZA SERVIZIO PUBBLICO DELLE PARITARIE

(ASCA) - Roma, 19 giu - Le scuole materne Fism accolgono oltre 500.000 bambini. "Esse - si legge in una mozione approvata all'unanimita' al congresso della Federazione italiana delle scuole materne - espressione delle comunita' in cui operano, sono capillarmente diffuse in tutto il Paese e rispondono a un essenziale esigenza educativa. A loro - ancor piu' esplicitamente dopo la legge 62/2000 - e' riconosciuto il diritto di essere sostenute economicamente per il servizio pubblico che svolgono". Le scuole Fism "non sono private, ma paritarie e senza fini di lucro e come tali facenti parte - con le scuole statali e dei comuni - del sistema nazionale d'istruzione: sostenere le scuole dell'infanzia paritarie significa sostenere il servizio pubblico che esse svolgono". La Fism, che e' per un mix di strumenti per l'attuazione della parita' economica in ragione delle plurime e differenziate competenze di Stato, Regioni ed Enti locali, "ribadisce la scelta del finanziamento diretto alle scuole sulla base del numero delle scuole e delle sezioni funzionanti in misura tale da permettere una gestione, qualitativa ed organizzativa, equipollente a quella delle scuole statali". Cio' che e' urgente "e' adeguare il sostegno economico-finanziario alle scuole dell'infanzia paritarie in modo certo"; un sostegno che e' rimasto inalterato dall'anno 2000, nonostante il recupero parziale dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Diversamente il sistema delle scuole paritarie "rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realta' piu' piccole, dove peraltro non ci sono alternative". Ogni scuola ha, infatti, costi fissi, tra i quali quello per le retribuzioni rappresenta la parte piu' consistente: tali costi debbono essere assunti dalla Repubblica per conseguire una effettiva equita' dell'accesso al sistema nazionale di istruzione. Solo cosi' si consente a tutte le famiglie la possibilita' di scegliere la scuola a parita' di condizioni. La Fism pertanto chiede che in nome del primato dell'educazione "anche il nostro Paese compia finalmente quel passo che lo collochi, anche per il suo sistema scolastico, a tutti gli effetti nell'Unione Europea, che e' il nuovo territorio civile di riferimento".

**LIBERTÀ
DI SCELTA**

Più caute le materne della Fism: meglio un mix di strumenti finanziari per sostenere un sistema

come quello delle nostre scuole dell'infanzia che accolgono 30mila bimbi stranieri, molti musulmani

Scuola paritaria: allo studio un bonus

DA MILANO ENRICO LENZI

Dopo la promessa fatta, nel suo saluto al X congresso delle materne cattoliche, di impegnarsi ad evitare tagli alla scuola paritaria in occasione della prossima legge Finanziaria, ieri il ministro della Pubblica Istruzione è tornata sul tema annunciando, in un'intervista al «Corriere della Sera», di voler studiare una «riforma che dia la possibilità di accedere a un bonus a chi vuole frequentare» le scuole paritarie. Parole accolte con interesse dalle associazioni dei genitori, ma che hanno subito riacceso una polemica mai sopita contro la scuola paritaria, nonostante una legge dello Stato ne riconosca il servizio pubblico e l'appartenenza all'unico sistema pubblico d'istruzione del nostro Paese.

«Negare la reale possibilità di scelta educativa alle famiglie - commenta in una nota l'Associazione genitori scuole cattoliche (Agesc) - contribuisce anch'essa a determinare i risultati negativi della scuola italiana evidenziati dal rapporto Ocse. Per questo chiediamo al governo e al Parlamento di avere finalmente il coraggio di intraprendere questa strada che porterà il Paese sulle posizioni adottate nel resto dell'Europa». Positivo è anche il giudizio espresso da Bruno Iadaresta, responsabili scuole del Moige (Movimento italiano genitori), osservando, però, che «l'introduzione del bonus rappresenta solo il primo passo verso la piena libertà di scelta delle famiglie, che attualmente è penalizzata».

Più cauto l'atteggiamento della Federazione delle scuole materne (Fism), che pure l'altro giorno ha accolto con grande attenzione l'impegno anti-tagli in Finanziaria 2010 annunciato dal ministro Gelmini. «Il sistema di finanziamento delle materne paritarie con contributi diretti alle scuole da parte dello Sta-

to e degli Enti locali, in base al numero di sezioni attivate, ha dimostrato di funzionare, al di là dei problemi di rifinanziamento del capitolo di spesa» commenta il segretario nazionale della Fism, Luigi Morgano, chiedendo di «spiegare meglio cosa si intende per bonus, e a quali gradi dell'istruzione ci si riferisce. L'indicazione della "dote" scolastica approvata in Lombardia, a cui sembra far riferimento lo stesso ministro, non coinvolge le materne, per le quali la Regione ha mantenuto il sistema di finanziamento diretto». Comunque ben vengano interventi che «siano di sostegno anche alle famiglie che scelgono la scuola paritaria». Famiglie che nelle scuole materne della Fism non per forza sono cattoliche. Anzi. Sono oltre 30mila gli iscritti alle materne Fism, figli di immigrati, con un'alta percentuale di famiglie di religione musulmana. «È il segno più evidente del nostro impegno ad accogliere tutti - sottolinea Morgano, a margine della seconda giornata di congresso nazionale della Federazione -. L'incontro crescente con i bambini stranieri sempre più numerosi, oltre al passaggio dalla tolleranza all'integrazione, comporta di non cadere nell'errore di relativizzare l'identità di chi accoglie, come di annullare quella di chi è arrivato: ne risulterebbe sul piano educativo, un allineamento sul nulla». Integrazione e accoglienza che le materne Fism rivolgono anche a oltre 4300 bambini disabili presenti nelle loro scuole. Progetti, iniziative e proposte didattiche che raccolgono il sostegno degli Enti locali e delle varie realtà territoriali. Insomma uno scenario ben diverso da quello regolarmente evocato dal fronte contrario a qualsiasi finanziamento della scuola paritaria pubblica. E le voci critiche non si sono fatte attendere neppure questa volta all'annuncio fatto dal ministro Gelmini. In prima fila la Cgil-scuola, che avverte: «Siamo pronti alla mobilitazione». Ma a soccombere, sarebbe ancora un diritto delle famiglie sancito dalla Costituzione.

*Il ministro Gelmini:
penso a una riforma
Agesc: raggiungere
la vera parità*



www.ecostampa.it



La Fism: «Le scuole paritarie hanno troppi ostacoli»

Tra le difficoltà lamentate l'interruzione di convenzioni con i Comuni. La Federazione costruirà 20 asili in Abruzzo

ROMA «La distinzione fra scuola pubblica, comprensiva anche del servizio pubblico offerto dalle scuole paritarie, e scuola statale ha consentito col tempo di superare barriere ideologiche, arginando una deriva statalista».

Lo ha affermato Redi Sante Di Pol, presidente della Fism, la **Federazione italiana scuole materne** cattoliche, in occasione della seconda giornata del congresso nazionale in corso a Roma.

Le scuole paritarie, è stato evidenziato nel corso del convegno nazionale, incontrano numerosi ostacoli, come l'interruzione delle convenzioni da parte di talune Amministrazioni comunali. Ma, è stato detto, si continua a rinnovare l'impegno per il servizio educativo a favore dei bambini e delle famiglie d'ispirazione cristiana come ha sottolineato don Aldo Basso, consulente ecclesiastico nazionale della Fism.

Un impegno che continua «promuovendo un approccio interculturale - ha affermato monsignor Vincenzo Zani, sottosegretario alla Congregazione per l'educazione cattolica - che lo Stato ha il dovere di sostenere, restando attento alla dimensione religiosa, per favorire la coesione sociale e il bene comune».

La Congregazione sta, a proposito, elaborando un libro bianco sulle esperienze interculturali e ha chiesto alla Fism di segnalare quelle che sono già state messe in opera. E proprio le esperienze interculturali hanno nelle scuole paritarie italiane un momento molto importan-

te. Le scuole paritarie italiane infatti sono frequentate da immigrati, oltre 30mila, compresi numerosi musulmani. Lo rende noto la stessa Fism.

Le scuole dell'infanzia della Fism sono 8.000, con oltre 500mila bambini, in 4.800 degli 8.100 comuni italiani e rappresentano il 70 per cento delle scuole paritarie. In 35 anni di attività la Fism ha visto crescere i bambini stranieri sempre più numerosi nelle scuole paritarie, arrivati a quota 30mila. «È interessante notare - spiega la **Federazione italiana scuole materne** - come in alcune zone la richiesta di iscrizione a queste scuole viene proprio da parte di famiglie musulmane». Nel caso della provincia di Treviso, in particolare, il 10% della popolazione scolastica degli istituti materni privati, per lo più cattolici, si compone di piccoli stranieri, in maggioranza musulmani.

«Le nostre scuole - ha spiegato il segretario nazionale Luigi Morgano - sono e vogliono continuare ad essere scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, con un'identità dichiarata ma rivolta a tutti». Molti anche i progetti per i 4.300 piccoli disabili seguiti dalla Fism.

La **Federazione italiana scuole materne** non dimentica la solidarietà verso i più bisognosi ed ha in progetto di intervenire nella ricostruzione di alcune scuole dell'infanzia abruzzesi. Nelle zone colpite dal terremoto, infatti, sono state rese inagibili oltre 20 scuole aderenti alla Fism. Si comincerà a raccogliere i fondi e nel frattempo si metteranno a disposizione delle strutture di emergenza per la ripresa dell'attività educativa.



Alunni a scuola



SCUOLA: FEDERAZIONE MATERNE, MORGANO CONFERMATO PRESIDENTE

(ANSA) - ROMA, 20 GIU - Luigi Morgano e Redi Sante Di Pol sono stati confermati all'unanimità per i prossimi quattro anni come segretario e presidente alla guida della Fism-Federazione italiana scuole materne. Vice Presidente Nicola Iemmola. Al decimo congresso della Federazione, tenutosi a Roma, si sono tenute le elezioni per nominare gli organi dirigenti. Oltre 500 mila bambini, 8000 scuole paritarie in 4800 degli 8100 comuni italiani: le scuole Fism rappresentano il 70 per cento delle scuole paritarie.

"Le nostre scuole - spiega Morgano - sono di ispirazione cristiana, con un'identità dichiarata ma rivolta a tutti, inserita nel sistema del servizio di pubblica istruzione: sarebbe miope pensare che gli interventi finanziari, peraltro modesti, dello Stato o della Regioni per le scuole paritarie sottraggano risorse da destinare alle scuole statali. Le paritarie sono parte integrante del servizio pubblico. La nostra richiesta un adeguato incremento di attenzione per le domande di tutta la scuola".

La relazione di Morgano al congresso, di bilancio di 35 anni di attività e di prospettiva e programmazione per il futuro, stata votata all'unanimità dal Congresso. In 35 anni con la Fism, sottolinea Di Pol, "abbiamo portato la nostra offerta formativa nel servizio pubblico con un modello educativo originale e specifico, che si è rivelato anche come positivo termine di confronto per le altre istituzioni educative per l'infanzia". (ANSA).

COM-VN

SCUOLE PRIVATE E ISTITUTI PARITARI
**«Senza sostegno dello Stato
 materne a rischio chiusura»**

— ROMA —

«**NO ALL'EUTANASIA** delle scuole paritarie». I bambini di non poche scuole italiane potrebbero assistere alla chiusura dell'attività. Ciò costringerebbe all'apertura di scuole statali con un costo per bambino a carico dello Stato superiore di 11 volte». Un grido d'allarme viene lanciato da Luigi Morgano, segretario della Federazione italiana delle scuole materne, organismo che rappresenta oltre il 70 per cento degli istituti paritari (8mila scuole presenti in 4800 comuni italiani, per oltre 500 mila bambini) e che dal loro congresso hanno chiesto di adeguare «in modo certo» il sostegno economico finanziario, rimasto inalterato dall'anno 2000, nonostante il recupero parziale dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Diversamente il sistema delle scuole paritarie, che svolge una funzione vicariante nell'ottica della sussidiarietà, «rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realtà più piccole, dove peraltro non ci sono alternative». Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, da parte sua ha manifestato impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella prossima finanziaria, e ha parlato di un bonus per la scuola privata.

www.ecostampa.it



Forum famiglie: bonus strumento di libertà

www.ecostampa.it

MILANO. Apprezzamento «per aver riaperto la questione della libertà di scelta educativa». Lo esprime Paola Soave, vicepresidente del Forum delle Associazioni familiari, all'indomani del «doppio annuncio del ministro Gelmini, da un lato di battersi per evitare tagli alla scuola paritaria nella prossima Finanziaria e, dall'altro, di studiare l'introduzione di un bonus per le famiglie che scelgono le scuole non statali». Promesse che il Forum accoglie con soddisfazione anche se, precisa la nota della vicepresidente, «sarebbe prematura, in questa fase, entrare nel merito della forma da dare a questo nuovo finanziamento. Le famiglie, comunque, in Italia come nel resto d'Europa, devono essere

libere di scegliere la proposta formativa, l'istituto, i docenti che considerano più adeguati all'educazione dei propri figli». Proprio per questo «sollecitiamo il ministro a proseguire nella sua iniziativa e a coinvolgere le famiglie, attraverso l'associazionismo che le rappresenta, in un franco e costruttivo confronto». Passaggio atteso anche dalla Federazione delle scuole materne di ispirazione cristiana (Fism), che ieri, durante la terza giornata del suo X Congresso nazionale in corso a Roma, ha approvato all'unanimità una mozione nella quale ribadisce che «sostenere le scuole dell'infanzia paritarie significa sostenere il servizio pubblico che esse svolgono. La Fism, che è per

un mix di strumenti per l'attuazione della parità economica in ragione delle plurime e differenziate competenze di Stato, Regioni ed Enti locali, ribadisce la scelta del finanziamento diretto alle scuole sulla base del numero delle sezioni funzionanti in misura tale da permettere una gestione, qualitativa ed organizzativa, equipollente a quella delle scuole statali». Del resto, sottolinea il coordinatore pedagogico nazionale della Fism, Delio Vicentini, «proporre un progetto educativo cristiano non è ripetere uno slogan, ma offrire contenuti e riferimenti valoriali solidi, non in competizione con la scuola statale ma con un contributo specifico di cui si sente necessità».

Enrico Lenzi

Apprezzamento per l'idea
Le materne cattoliche (Fism):
per noi funziona il sostegno
economico diretto agli istituti



006405

SCUOLE PRIVATE E ISTITUTI PARITARI

«Senza sostegno dello Stato materne a rischio chiusura»

— ROMA —

«NO ALL'EUTANASIA delle scuole paritarie». I bambini di non poche scuole italiane potrebbero assistere alla chiusura dell'attività. Ciò costringerebbe all'apertura di scuole statali con un costo per bambino a carico dello Stato superiore di 11 volte». Un grido d'allarme viene lanciato da Luigi Morgano, segretario della Federazione italiana delle scuole materne, organismo che rappresenta oltre il 70 per cento degli istituti paritari (8mila scuole presenti in 4800 comuni italiani, per oltre 500 mila bambini) e che dal loro congresso hanno chiesto di adeguare «in modo certo» il sostegno economico finanziario, rimasto inalterato dall'anno 2000, nonostante il recupero parziale dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Diversamente il sistema delle scuole paritarie, che svolge una funzione vicariante nell'ottica della sussidiarietà, «rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realtà più piccole, dove peraltro non ci sono alternative». Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, da parte sua ha manifestato impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella prossima finanziaria, e ha parlato di un bonus per la scuola privata.



SCUOLE PRIVATE E ISTITUTI PARITARI

«Senza sostegno dello Stato materne a rischio chiusura»

— ROMA —

«NO ALL'EUTANASIA delle scuole paritarie». I bambini di non poche scuole italiane potrebbero assistere alla chiusura dell'attività. Ciò costringerebbe all'apertura di scuole statali con un costo per bambino a carico dello Stato superiore di 11 volte». Un grido d'allarme viene lanciato da Luigi Morgano, segretario della Federazione italiana delle scuole materne, organismo che rappresenta oltre il 70 per cento degli istituti paritari (8mila scuole presenti in 4800 comuni italiani, per oltre 500 mila bambini) e che dal loro congresso hanno chiesto di adeguare «in modo certo» il sostegno economico finanziario, rimasto inalterato dall'anno 2000, nonostante il recupero parziale dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Diversamente il sistema delle scuole paritarie, che svolge una funzione vicariante nell'ottica della sussidiarietà, «rischia oggettivamente il collasso, soprattutto nelle realtà più piccole, dove peraltro non ci sono alternative». Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, da parte sua ha manifestato impegno affinché non ci siano tagli per la scuola paritaria nella prossima finanziaria, e ha parlato di un bonus per la scuola privata.



SERVIZIO GR ORE 13.00
CONVEGNO FISM
Rita Salerno
Sabato, 20.6.2009

Ottomila scuole che accolgono cinquecentomila bambini, senza distinzione di etnia o credo religioso. Qualità ed attenzione alla persona sono i punti di forza di questi istituti paritari sparsi su tutto il territorio che svolgono un servizio pubblico al quale è riconosciuto il diritto di essere sostenuti economicamente. Per questo è urgente adeguare il sostegno economico-finanziario alle scuole dell'infanzia rimasto inalterato dal 2000. Altrimenti, si è ribadito nel corso dei lavori congressuali, si rischia il collasso del sistema. Redi Sante Di Pol è presidente della Fism, federazione italiana scuole materne che rappresenta il 70 per cento degli istituti dell'infanzia paritari.

INSERTO AUDIO

Da Roma, Rita Salerno.

Congresso Fism: Morgano e Di Pol confermati segretario e presidente



■ La Federazione Italiana Scuole Materne (Fism) - che promuove e tutela le scuole dell'infanzia paritarie d'ispirazione cristiana - conferma tra le proprie fila Luigi Morgano e Redi Sante Di Pol, rispettivamente come segretario e presidente. Si è infatti appena concluso a Roma il decimo Congresso della Federazione, durante il quale sono stati nominati all'unanimità gli organi dirigenti, che resteranno in carica per quattro anni.

Alla vicepresidenza è salito Nicola Iemmola. Le scuole Fism sono capillarmente diffuse in tutte le regioni e province italiane: presenti in 4.800 degli 8.100 comuni italiani, sono frequentate da oltre 500mila bambini.

La sede bresciana della Federazione è in via della Rocca 16 (www.fismbrescia.it) e promuove importanti progetti; le scuole associate (268 per 20mila bambini) sono quasi tutte paritarie e operano basandosi sulle indicazioni pedagogiche e metodologico-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile. «Le nostre scuole - ha sottolineato Luigi Morgano durante il Congresso - hanno un'identità dichiaratamente cristiana, ma rivolta a tutti: sarebbe miope pensare che gli interventi finanziari, peraltro modesti, operati dallo Stato o dalle Regioni per le scuole paritarie sottraggano risorse alle statali. Le paritarie sono parte del servizio pubblico. La nostra richiesta è un adeguato incremento d'attenzione per le domande di tutta la scuola».



LEGGENDO TRA LE RIGHE
ECCLESIA
CONVEGNO FISM
LUNEDI', 22.6.2009

Le scuole materne FISM accolgono oltre 500.000 bambini. "Esse sono espressione delle comunità in cui operano, sono capillarmente diffuse in tutto il Paese e rispondono a un essenziale esigenza educativa. A loro – ancor più esplicitamente dopo la legge numero 62/2000 - è riconosciuto il diritto di essere sostenute economicamente per il servizio pubblico che svolgono". È quanto si legge in una mozione approvata all'unanimità al congresso della Federazione italiana delle scuole materne che si è chiuso sabato a Roma. Le scuole dell'infanzia della FISM - 8000 scuole paritarie sparse in 4800 comuni italiani, rappresentano il 70 per cento delle scuole paritarie. Qualità ed attenzione alla persona, e apertura all'accoglienza di tutti i bambini, senza distinzione di etnia o credo religioso sono i loro punti di forza. Ascoltiamo il presidente Redi Sante Di Pol per un bilancio sui lavori congressuali.

FILE AUDIO: FISM 2 – SABATO, 20.6.09 -

Concluso X congresso Fism Confermati i vertici nazionali con Morgano e Sante Di Pol

MILANO. Si è concluso con la riconferma dei vertici nazionali, il X Congresso della Federazione delle scuole materne di ispirazione cristiana (Fism). La designazione per il prossimo quadriennio è avvenuta all'unanimità dei congressisti: Luigi Morgano resterà segretario nazionale, mentre alla presidenza nazionale è stato confermato Redi Sante Di Pol. Vicepresidente nazionale è stato eletto Nicola Iemmola. In 35 anni con la Fism, sottolinea Di Pol, «abbiamo portato la nostra offerta formativa nel servizio pubblico con un modello educativo originale e specifico, che si è rivelato anche come positivo termine di confronto per le altre istituzioni educative per l'infanzia». Nominati nella segreteria nazionale della Fism Leonardo Alessi, Biancamaria Girardi, Mario Santella, Antonio Trani, Dello Vicentini, Martino Massoli e Giannino Zanfisi.